Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XX - numero 136 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

mercoledì 15 giugno 2022 - S. Germana

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

ROMA

Cinghiali, la Regione Lazio vara il piano di contenimento

Il Piano per la riduzione del numero dei cinghiali approvato oggi dalla Giunta della Regione Lazioè un provvedimento esecrabile e miope che preferisce la caccia, il sangue, a ogni soluzione etica. Si fa fuoco su esseri viventi senza neppure ascoltare la scienza. Un parere degli esperti dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) afferma: "la caccia non è uno strumento efficace per ridurre le dimensioni della popolazione di cinghiali selvatici in Europa". Inoltre l'Ispranelle sue indicazioni afferma che è importante sospendere qualsiasi tipo di attività venatoria nella zona infetta da Peste suina africana poiché si tratta di "attività che comportano un duplice rischio: la movimentazione di cinghiali potenzialmente infetti sul territorio e la diffusione involontaria del virus attraverso calzature, indumenti, attrezzature e veicoli". Così l'Organizzazione internazionale protezione animali. «All'indomani dell'ordinanza del commissario straordinario per l'emergenza peste suina, si è ragionato solo su come sguinzagliare i cacciatori fuori e dentro i parchi protetti invece, per esempio, d'introdurre una raccolta rifiuti porta a porta nel quadrante nord di Roma, dove ancora cumuli di spazzatura giacciono sotto i cassonetti», commenta la delegata dell'Oipa di Roma, Rita Corboli. «I cinghiali non entrano nell'abitato nelle zone dove funziona la raccolta a domicilio: si consideri l'esempio di alcune zone del Municipio Roma 10, accanto alla Tenuta presidenziale di Castelporziano o, fuori Roma, la cittadina di Bracciano, proprio all'interno di un parco protetto».

servizio alle pagine 9

Sia a Cerveteri che a Ladispoli molte i nomi nuovi che approderanno in Consiglio

Elezioni Amministrative 2022 Tra conferme e grandi sconfitte

Federica Battafarano è la candidata consigliera comunale più votata nella città etrusca
Rivelazione assoluta il 26enne Emanuele Vecchiotti (Forza Italia) con 271 preferenze
A Ladispoli delusione per Federico Ascani (PD) costretto a lasciare la Città Metropolitana

A Ladispoli è vittoria già al primo turno per il Sindaco uscente Alessandro Grando. A scrutini conclusi arrivano i voti dei singoli candidati a consigliere comunale. Per il primo cittadino la lista Grando Sindaco con 2412 voti è il primo "partito" della città balneare. Più votato della lista è Stefano Fierli con 366 voti, seguito da Ferdinando Cervo con 314. A Cerveteri sarà ballottaggio fra Elena Gubetti e Gianni Moscherini. L'attuale vicesindaco, infatti, ha ottenuto il 40,35% delle preferenze staccando di quasi 9 punti percentuali il candidato del centrodestra Gianni Moscherini, fermo al 31,58%. Risultato importante anche quello di Anna Lisa Belardinelli che con le solo liste civiche ottiene il 28,06% delle preferenze ovvero 4.301 voti. Primo 'partito' in città è Governo Civico, seguito da PD e Fratelli d'Italia.
All'interno di questa edizione gli speciali relativi alle Elezioni sia a Cerveteri che a Ladispoli con 4 pagine dedicate ai protagonisti di questa tornata elettorale, tra riconferme importanti e grandi sconfitte.

servizio alle pagine 12, 13, 14 e 15

Grando Sindaco: "9631 volte grazie"

"Ce la metterò tutta per non deludere i cittadini di Ladispoli"

a pagina 14 e 15

Roma

Vasco Rossi riceverà la Lupa Capitolina

Il Campidoglio consegnerà a Vasco Rossi la Lupa Capitolina, il massimo riconoscimento che Roma Capitale conferisce a personalità illustri che hanno lasciato un segno indelebile nella cultura e nell'immaginario collettivo della città. A renderlo noto è lo stesso rocker di Zocca, che in una serie di storie su Instagram ha pubblicato prima la lettera ricevuta lo scorso 10 maggio dall'amministrazione comunale e poi i suoi ringraziamenti alla città intera, un vero e proprio attestato d'amore dopo il successo straordinario delle due date al Circo Massimo.

Lastre etrusche dipinte recuperate dalla GdF

Una straordinaria e inaspettata scoperta restituisce al pubblico e agli studiosi quattro nuovi capolavori della pittura etrusca arcaica, per lungo tempo sottratti alla vista da scavi illeciti e che sarebbero presto finiti sul mercato clandestino

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, la nostra Soprintendenza, d'intesa con i vertici della Guardia di Finanza, presenterà la mattina di venerdì 17 giugno, presso la Sala Conferenze della sede di Palazzo Patrizi-Clementi, via Cavalletti n. 2, l'eccezionale recupero effettuato dal Reparto di Roma di un gruppo di quattro lastre etrusche dipinte, sequestrate a Cerveteri nel corso di un'operazione di contrasto al commercio clandestino di materiale archeologico. Con ogni probabilità, l'interesse per questo genere di oggetti da parte del mercato illecito d'arte era stato sollevato dal recente rimpatrio di una ricca serie di lastre fittili dipinte dello stesso tipo in seguito a sequestri, rogatorie internazionali e operazioni di diplomazia culturale. I risultati di queste operazioni erano stati già presentati dalla Soprintendenza in una esposizione e un convegno organizzato a Santa Marinella

servizio alle pagine 17

Ucraina, il presidente Zelensky: "Distrutti tutti i ponti che portano alla città"

"Severodonetsk, il costo umano è terrificante"

"Difendiamo le nostre posizioni e infliggiamo perdite significative al nemico Battaglia feroce, difficile. Probabilmente una delle più difficili di questa guerra"

"Il costo umano della battaglia" per Severodonetsk "è molto alto, è semplicemente terrificante" per gli ucraini. Lo ha dichiarato nel suo discorso quotidiano su Telegram il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky. "Severodonetsk rimane l'epicentro dello scontro nel Donbass. Difendiamo le nostre posizioni e infliggiamo perdite significative al nemico. Questa è una battaglia molto feroce, molto difficile. Probabilmente una delle più difficili di questa guerra. Sono grato a tutti coloro che ci difendono in questa direzione. Per molti aspetti, il destino del Donbass viene deciso lì". Intanto sul terreno le forze del Cremlino starebbero avendo la meglio negli scontri nell'area industriale di Severodonetsk, dove si trova l'impianto chimico Azot, nei cui bunker hanno trovato rifugio alcune centinaia di civili. Lo riferiscono le milizie filorusse dell'autoproclamata repubblica popolare del Lugansk, secondo le quali le unità ucraine stanno arretrando. Ma non tutto è perduto per gli ucraini. Tutti i ponti che portano alla città sono distrutti, ma una parte della città è sotto il controllo dei militari ucraini. Severodonetsk non è bloccata". Lo afferma, sul suo canale Telegram, il governatore della regione di Luhansk Serhiy Haidai. Da registrare poi una nuova richiesta di armi: "I rifornimenti militari dall'Occidente all'Ucraina non stanno arrivando "così rapidamente come dovrebbero". Lo ha dichiarato alla Bbc il consigliere del ministro della Difesa ucraino, Yuriy Sak, precisando tuttavia che il suo governo è grato per le armi che ha ricevuto finora dai Paesi occidentali. "Siamo un po' preoccupati, non c'è una comprensione sufficiente del livello della minaccia che stiamo affrontando e che l'Europa sta affrontando", ha proseguito Sak, parlando quindi della situazione a

Severodonetsk, nella regione orientale del Donbass. L'esercito ucraino, ha affermato, continua a proteggere la città "con quello che può", ma sarebbe stato "molto più efficiente nel respingere il nemico e nel liberare la terra ucraina se avesse ricevuto più armi pesanti".
Il vantaggio della Russia dal punto di vista militare, ha aggiunto, è schiacciante. "In media, sparano circa 50mila colpi al giorno, significa letteralmente una raffica di colpi di mortaio, bombardamenti aerei, attacchi missilistici" e "al momento non c'è nemmeno una città ucraina che non sia nella zona a rischio. Proprio oggi c'è stato un attacco missilistico in una delle città della regione di Chernihiv, che non si trova nell'est dell'Ucraina", ha concluso. Va detto poi che il leader dell'autoproclamata repubblica popolare di Donetsk, Denis Pushilin, ha dichiarato che chiederà rinforzi alla Russia per contrastare l'attacco delle forze ucraine al capoluogo separatista. "Stanno venendo utilizzati metodi di guerriglia proibiti, e stanno bombardando sobborghi di pendolari", ha accusato Pushilin, "tutte le forze necessarie, comprese quelle alleate, comprese le forze della Federazione Russia, saranno coinvolte allo scopo di contrastare il nemico".

Guerra in Ucraina, Papa Francesco: "Sbagliato ridurre a buoni e cattivi"

La guerra in Ucraina "o provocata o non impedita". Forse anche per l'interesse di "testare e vendere armi". E poi attenzione a ridurre la complessità alla distinzione tra "buoni" e "cattivi", senza ragionare su radici e interessi, che sono complessi. Punti evidenziati da papa Francesco, in un colloquio con i direttori delle riviste europee dei gesuiti, il 19 maggio. Il testo integrale è pubblicato oggi anche dall'italiana Civiltà cattolica, rappresentata durante l'udienza da padre Antonio Spadaro. *"Un paio di mesi prima dell'inizio della guerra ho incontrato un capo di Stato, un uomo saggio, che parla poco, davvero molto saggio"* ha ricordato Francesco. "E dopo aver parlato delle cose di cui voleva parlare, mi ha detto che era molto preoccupato per come si stava muovendo la Nato. Gli ho chiesto perché, e mi ha risposto: 'Stanno abbaiando alle porte della Russia. E non capiscono che i russi sono imperiali e non permettono a nessuna potenza straniera di avvicinarsi a loro'. Ha concluso: 'La situazione potrebbe portare alla guerra'". Il 24 febbraio, come previsto, con l'offensiva di Mosca la guerra è cominciata. "Quel capo di Stato ha saputo leggere i segni di quel che stava avvenendo" ha ricordato ancora il papa. "Quello che stiamo vedendo è la brutalità e la ferocia con cui questa guerra viene portata avanti dalle truppe, generalmente mercenarie, utilizzate dai russi. E i russi, in realtà, preferiscono mandare avanti ceceni, siriani, mercenari. Ma il pericolo è che vediamo solo questo, che è mostruoso, e non vediamo l'intero dramma che si sta svolgendo dietro questa guerra, che è stata forse in qualche modo o provocata o non impedita. E registro l'interesse di testare e vendere armi. È molto triste, ma in fondo è proprio questo a essere in gioco". Francesco ha continuato: "Qualcuno può dirmi a questo punto: ma lei è a favore di Putin! No, non lo sono. Sarebbe semplicistico ed errato affermare una cosa del genere. Sono semplicemente contrario a ridurre la complessità alla distinzione tra i buoni e i cattivi, senza ragionare su radici e interessi, che sono molto complessi. Mentre vediamo la ferocia, la crideltà delle truppe russe, non dobbiamo dimenticare i problemi per provare a risolverli. È pure vero che i russi pensavano che tutto sarebbe finito in una settimana. Ma hanno sbagliato i calcoli. Hanno trovato un popolo coraggioso, un popolo che sta lottando per sopravvivere e che ha una storia di lotta". Ci sono Paesi lontani, anche in Africa, dove la guerra è ancora in corso e nessuno se ne cura: lo ha denunciato papa Francesco, durante il colloquio. Ad anticiparlo in alcuni parti i quotidiani La Stampa e Avvenire. La riflessione sulla guerra cominciata dall'Ucraina, dove dal 24 febbraio è in corso un'offensiva russa. "Devo pure aggiungere che quello che sta succedendo ora in Ucraina noi lo vediamo così perché è più vicino a noi e tocca di più la nostra sensibilità" ha sottolineato il papa. "Ma ci sono altri Paesi lontani – pensiamo ad alcune zone dell'Africa, al nord della Nigeria, al nord del Congo – dove la guerra è ancora in corso e nessuno se ne cura. Pensate al Ruanda di 25 anni fa. Pensiamo al Myanmar e ai Rohingya". Francesco ha continuato: "Il mondo è in guerra. Qualche anno fa mi è venuto in mente di dire che stiamo vivendo la terza guerra mondiale a pezzi e a bocconi. Ecco, per me oggi la terza guerra mondiale è stata dichiarata". "Fratello, noi non siamo chierici di Stato, siamo pastori del popolo": è una delle frasi ricordate da papa Francesco di una conversazione avuta nelle settimane scorse con il patriarca russo ortodosso Kirill. "Ho avuto una conversazione di 40 minuti con il patriarca Kirill" ha detto Francesco, stando al testo pubblicato oggi dalla rivista italiana La Civiltà cattolica e anticipato per alcuni estratti dai quotidiani Avvenire e La Stampa. "Nella prima parte mi ha letto una dichiarazione in cui dava i motivi per giustificare la guerra. Quando ha finito, sono intervenuto e gli ho detto: 'Fratello, noi non siamo chierici di Stato, siamo pastori del popolo'". Il papa ha continuato: "Avrei dovuto incontrarlo il 14 giugno a Gerusalemme, per parlare delle nostre cose. Ma con la guerra, di comune accordo, abbiamo deciso di rimandare l'incontro a una data successiva, in modo che il nostro dialogo non venisse frainteso". Infine, guardando al futuro: "Spero di incontrarlo in occasione di un'assemblea generale in Kazakhstan, a settembre. Spero di poterlo salutare e parlare un po' con lui in quanto pastore". Il colloquio è avvenuto presso la Biblioteca privata del Palazzo apostolico. Questi i direttori che hanno partecipato oltre a padre Spadaro: padre Stefan Kiechle di Stimmen der Zeit (Germania), Lucienne Bittar di Choisir (Svizzera), padre Ulf Jonsson di Signum (Svezia), padre Jaime Tatay di Razón y fe (Spagna), padre José Frazão Correia di Brotéria (Portogallo), padre Pawel Kosinski di Deon (Polonia), padre Arpad Hovarth di A Szív (Ungheria), Robert Mesaros di Viera a zivot (Slovacchia) e Frances Murphy di Thinking Faith (Regno Unito). Tre direttori sono laici e tra questi due sono donne (per la rivista svizzera e quella inglese). Gli altri sono gesuiti.

Fonte Agenzia Dire

Scoperta una nuova fossa comune a Bucha

Le autorità ucraine hanno affermato di avere scoperto una nuova fossa comune vicino Bucha, nella regione di Kiev. Secondo il capo della polizia della regione della capitale, Andrii Niebytov, i corpi di sette civili sono stati trovati vicino al villaggio di Myrotske, molti con le "mani legate e le ginocchia colpite da proiettili". "Durante le indagini in trincea sono stati scoperti i corpi di sette civili con ferite da arma da fuoco e mani legate dietro la schiena", ha detto. Le vittime sono state torturate, ha spiegato ancora Niebytov in una nota, precisando che sono attualmente in corso lavori per riesumare i corpi e identificare le persone uccise.

Analisi post-elettorale - Pesante doppia sconfitta per Matteo Salvini

Giorgia Meloni leader del Centrodestra

"Non nascondo la mia soddisfazione... Il centrodestra esce vittorioso al primo turno e FdI cresce ovunque con dati molto significativi"

Nel centrodestra l'unica vincitrice è Giorgia Meloni, che ormai ha sfilato la leadership della coalizione a Matteo Salvini e detta le sue condizioni per partecipare all'alleanza che nel 2023 dovrà affrontare il rinnovo delle Camere e soprattutto la formazione del nuovo Governo che succederà a quello di unità nazionale guidato da Draghi e del quale, la Meloni non fa parte. Ma in questa coalizione le acque sono agitate. Amare le parole di commento alla tornata elettorale di Matteo Salvini: "Lo sforzo della Lega di essere collante del centrodestra in prima persona è la strada vincente. Alle prossime politiche il centrodestra vince solo unito, chi pensa ad altri schemi non fa il conto con gli elettori". Così Matteo Salvini, nelle ore immediatamente successive allo spoglio delle schede che hanno visto vincere il centrodestra a Palermo con Roberto Lagalla e a Genova con Marco Bucci. Scenario simile a L'Aquila dove vince Pierluigi Biondi. "Il leader del centrodestra lo decideranno gli italiani alle prossime elezioni politiche. Chi farà il presidente del Consiglio lo decideranno gli italiani. Io lavoro per un centrodestra unito". Così Matteo Salvini, in conferenza stampa a Milano.

Meloni: "Fossi in Berlusconi e Salvini lascerei Draghi"

"Il primo turno di queste amministrative ci ha regalato belle soddisfazioni. Sicuramente il centrodestra esce vincitore", dichiara Giorgia Meloni in conferenza stampa. "Il centrodestra si conferma competitivo, qualche problema in più ce l'hanno dall'altra parte. Non si può non notare l'enorme calo di consenso del Movimento Cinquestelle che non raggiunge la doppia cifra da nessuna parte", prosegue la leader di Fratelli d'Italia parlando in via della Scrofa. "Questo Pd dovrebbe cambiare nome perché hanno qualche problema con la democrazia. Chi governa non lo decide Letta, i potenti, la Goldman Sachs. Lo decide il popolo", incalza Meloni. "La principale forza che sostiene il governo Draghi - sottolinea - non esiste più nella nazione. Credo che ci si debba davvero interrogare se tenere ancora in piedi questo governo e questo Parlamento". Fdi chiede a Berlusconi e Salvini di lasciare il governo Draghi?

"Non pongo le questioni così, ma fossi in loro lo farei", aggiunge. "Il dato di Fdi all'interno della coalizione di centrodestra dice che in tantissimi comuni Fdi è la forza traino del centrodestra". "Non nascondo la mia soddisfazione... Il centrodestra esce vittorioso al primo turno e Fdi cresce ovunque con dati molto significativi, il fatto che siamo la forza di traino è un'indicazione della chiarezza delle posizioni. Agitare l'uomo nero non funziona più...". Nel giorno del flop dei referendum sulla giustizia e della Caporetto del Carroccio, che precipita dappertutto, anche nelle roccaforti al Nord a cominciare da Verona, la presidente di Fratelli d'Italia è infatti l'unica a gioire, consapevole che il risultato conseguito le fa compiere un altro passo avanti decisivo verso la leadership del centrodestra, al punto che in tanti scommettono sulla prossima resa dei conti interna.

Il Pd primo partito per consensi, ma scricchiola l'alleanza con il M5S

"Sarà un test per il campo largo", era questa l'idea e la speranza di successo che nutriva in segretario del Pd Enrico Letta , in chiusura di campagna elettorale. Il test c'è stato e non è andato bene, complice il tracollo dei 5 Stelle anche laddove erano previste percentuali ben più alte, vedi Palermo. Il Pd guadagna comuni, si attesta primo partito nel voto di lista ma si scopre anche più 'solo', con alleati in caduta libera come i 5 Stelle e la concorrenza al centro di Carlo Calenda e del suo polo riformista. Tanto basta per far scattare il dibattito sulle alleanze nel Pd. Parte il 'solito' Andrea Marcucci. "Il Pd per competere deve avviare un dialogo con Azione, Italia Viva ed i civici". Anche il senatore Alessandro Alfieri, coordinatore di Base Riformista, parla di "campanello d'allarme", di "crollo clamoroso" e "preoccupante" dei 5 Stelle su cui riflettere. "Questi dati non ci possono soddisfare", il Movimento "non riesce a stare sui territori" e a "intercettare le sofferenze" della gente. Non si nasconde, il leader pentastellato Giuseppe Conte. E dopo l'ennesimo flop 5 Stelle ci mette la faccia, annunciando la "fase 2" della riorganizzazione interna avviata ormai un anno fa ma "rallentata" - dice il presidente M5S in conferenza stampa - "sia da resistenze interne" sia da fattori "esogeni" come la diatriba legale in corso a Napoli.

Non sorridono al Movimento 5 Stelle queste elezioni amministrative, anzi. E l'ex premier lo ammette davanti ai giornalisti. Anche nelle città che hanno visto un'importante affermazione della coalizione 'progressista' (che per Conte non è in discussione nonostante il tracollo M5S certificato dalle urne) l'apporto dei pentastellati non si è rivelato determinante. Lo dimostra, ad esempio, il risultato di Verona, dove nello schieramento di centrosinistra a sostegno di Damiano Tommasi il simbolo del M5S non figura neppure. Solo per avere un quadro preciso della debacle del Movimento 5 Stelle basta scorrere alcuni dati di alcuni territori dove il partito ora di Conte, aveva incassato grandi risultati nel recente passato: il Movimento 5 Stelle ottiene il suo miglior risultato a Genova, città natale di Beppe Grillo (4,4%). A Taranto 4,2%, a Messina 4,1%, ad Alessandria 3,9%, ad Asti 3,4%. Malissimo a L'Aquila (0,7%) e Frosinone (1,3%). A Guidonia, dove nel 2017 M5s ottenne il sindaco, i pentastellati scendono dal 20,6% al 4,6%.

Numeri che la dicono lunga di come questo partito-movimento che aveva intercettato la rabbia ed il malessere, e perché non la voglia di cambiamento degli italiani, non riesca più da drenare consensi.

Ballottaggio: il 26 giugno molti i Comuni che torneranno al voto. Ecco il quadro

Sono 978 i Comuni che il 12 giugno sono stati chiamati alle urne per rinnovare le amministrazioni locai. In alcuni il Sindaco ha già un nome, dove la vittoria è stata incassata al primo turno. Il 26 giugno, però, molti sono quelli che dovranno ritornare a votare. Il comune di Monza andrà al ballottaggio. La sfida sarà tra il sindaco uscente di centrodestra, Dario Allevi, che ha ottenuto il 47,1% dei voti, e lo sfidante di centrosinistra, Paolo Pilotto, fermo al 40%. Domenica 26 giugno si voterà in due Comuni della Campania per il secondo turno delle elezioni amministrative. I dati definitivi relativi all'election day di domenica 12 giugno certificano che a Pozzuoli (Napoli) e Capua (Caserta) nessuno dei candidati alla carica di sindaco ha superato il 50% dei consensi. Nel comune flegreo la sfida sarà tra Luigi Manzoni, forte del 46,35% dei voti ottenuti al primo turno, e Paolo Ismeno che ottiene il 41%. Entrambi i sindaci sono di area centrosinistra con il Pd che si è tirato fuori dalla corsa non presentando il simbolo. Tutti fermi sotto il dieci percento gli altri tre aspiranti sindaci: Raffaele Postiglione (civiche + Pap) ottiene il 7,39%, Antonio Caso (M5s) il 3,20 e Paolo Guerriero (FdI) il 2,05%. A Capua la sfida sarà tra Adolfo Villani, il candidato dell'asse progressista Pd-M5s, che raggiunge il 34,82%, e Fernando Brogna, a guida di una coalizione civica, che ottiene il 25,29%. Gli altri due sfidanti, Carmela Del Basso (civiche e Azione) e Paolo Romano (civiche e Noi di Centro), si fermano rispettivamente al 20,78 e al 19,11%. Per eleggere il nuovo sindaco di Catanzaro si dovrà attendere il turno di ballottaggio previsto per il 26 giugno. La sfida sarà tra Valerio Donato, candidato civico della coalizione di centrodestra, che ha raggiunto il 43,82% dei voti, e Nicola Fiorita espressione del centrosinistra e M5s, che ha avuto il 31,86% dei consensi. L'esito delle urne non è definitivo, manca ancora il dato di una sezione, erano 92 in totale. Il forte ritardo nella comunicazione dei dati ha caratterizzato tutta la giornata di ieri, dell'ufficio elettorale e della prefettura del capoluogo di regione. Al terzo posto tra gli aspiranti sindaci Antonello Talerico che, con le sue liste di ispirazione di centrodestra, è arrivato al 14,12%, mentre Wanda Ferro, leader di Fratelli d'Italia in Calabria e deputata, nella sua corsa solitaria ha raggiunto il 9,19% dei consensi. Francesco Di Lieto si è fermato all'1,63%, mentre Antonio Campo non è andato oltre lo 0,34% dei voti. Il nuovo sindaco di Piacenza si deciderà il prossimo 26 giugno quando al secondo turno delle elezioni amministrative si sfideranno Katia Tarasconi candidata del centrosinistra che ha ottenuto il 39,9% dei consensi e Patrizia Barbieri, sindaco uscente e presidente della Provincia che ha incassato il 37,7% dei voti. Al terzo posto, con il 10,7% Stefano Cugini, candidato sostenuto anche dal M5s. A Policoro, comune della costa ionica, nel Materano, è ballottaggio tra Enrico Bianco, espressione del centrodestra, e Nicola Lopatriello. Bianco ha ricevuto il 48,44% di preferenze, mentre Lopatriello il 37,54%. Gianluca Marrese, espressione del centrosinistra ma senza simboli di partito, ha ottenuto il 14,02% di voti. Il risultato definitivo è stato aggiornato nella notte. I cittadini torneranno alle urne il 26 giugno.

Venne fondata nel 1882. Tra i promotori, Verdi, Carducci, De Sanctis e De Amicis

Siae, da 140 anni con l'arte italiana Uno spettacolo ne racconta la storia

Siae compie 140 anni. Una storia iniziata il 23 aprile 1882, giorno in cui grandi intellettuali e nomi storici della cultura e dell'arte si sono riuniti per dare valore alle opere e alla creatività. Giuseppe Verdi, Giosuè Carducci, Francesco De Sanctis, Edmondo De Amicis, anche loro creatori di opere immortali, che hanno dato origine al percorso della Società Italiana degli Autori ed Editori. In occasione dei 140 anni dalla fondazione, Siae celebra l' anniversario con uno spettacolo teatrale, "Archivio degli universi possibili". Protagonista, autore e interprete del testo, scritto a quattro mani con Lorenzo Chiuchiù, è Filippo Timi. Lo spettacolo andrà in scena domani alle 20,30 al Teatro dell'Arte della Triennale di Milano in prima nazionale assoluta. Lo spettacolo "Archivio degli universi possibili" conduce lo spettatore a immaginare di trovarsi nella "biblioteca universo" descritta da Borges: le opere in essa contenute corrispondono all'articolazione del cosmo e delle vite. Una biblioteca che contiene ogni luogo, compresi gli irreali e gli impossibili; che raccoglie - in un presente assoluto - tutti i tempi: il passato più remoto e il futuro, le speranze e i rimorsi, gli istanti decisivi e quelli andati a vuoto. Ogni libro è la testimonianza o la profezia delle esistenze che attraversano questo archivio dei mondi possibili. Il bibliotecario protagonista dello spettacolo, nel suo percorso che somiglia a un viaggio iniziatico, è guidato dai versi e dalle musiche dei più grandi scrittori, autori, artisti del passato e del presente. Tutelando gli autori e gli editori, Siae lavora di fatto a un archivio degli universi possibili: da 140 anni musica, letteratura, teatro, cinema, opere letterarie e figurative diventano così mondi da tutelare e tramandare. "È un assoluto onore che Siae mi abbia proposto di lavorare a uno spettacolo celebrativo dei 140 anni della sua storia, sono fiero che abbiano pensato a me - dichiara Filippo Timi -. Ho scoperto molte cose lavorando a questo progetto. Prima di tutto non sapevo che Giuseppe Verdi fosse uno dei fondatori, già questo è incredibile. Ma la vera sorpresa è stata quando mi hanno fatto vedere ciò che Siae conserva tra la sua Biblioteca Teatrale e l'Archivio Storico. È una cosa da perdere la testa, ha memoria di tutto, possiede materiali originali di tutti gli autori: per un regista di teatro è una cuccagna, immaginatevi la scena di Paperon de' Paperoni che si tuffa tra le pepite d'oro". "La Società Italiana degli Autori ed Editori di cui mi onoro di essere presidente ha sempre un nuovo sguardo. Uno sguardo - dice Giulio Rapetti Mogol, presidente Siae - che punta al futuro pur continuando a custodire gelosamente il suo passato. Siamo a metà di un anno - il nostro 140esimo - che abbiamo voluto costellato di piccoli e grandi eventi, qualcuno nel solco della tradizione, qualche altro, come lo spettacolo 'Archivio degli Universi possibili' di Filippo Timi, vòlto a comunicare la nostra voglia e la nostra necessità di essere al passo con le nuove forme di comunicazione e di arte, ma sempre all'insegna della qualità. Vogliamo che la nostra Società si colori sempre di nuove tinte, ma mantenga la forza che solo la nostra storia può darci". "Festeggiare i nostri 140 anni e farlo in questa sede ha per noi tanti significati: la Società degli Autori, questo il primo nome di Siae, nacque il 23 aprile del 1882 a Milano, grazie all'iniziativa di grandi scrittori, musicisti, commediografi ed editori dell'epoca. Parliamo, appunto, di Verdi, Carducci, De Sanctis, Hoepli e De Amicis, solo per citarne alcuni. Oggi - dichiara Gaetano Blandini, direttore generale Siae - confermando la nostra missione a tutela della creatività, abbiamo voluto celebrare questa storia immensa attraverso uno spettacolo teatrale che Filippo Timi ha costruito sull'onda dello stupore per quello che ha scoperto esser conservato nei nostri archivi, e attraverso una piccola ma altamente simbolica esposizione che ripercorre con documenti e immagini una storia che si è sostanziata sempre e solo di una vocazione: essere dalla parte di chi crea". Nell'occasione sarà allestita nel foyer del Teatro la mostra "Siae 1882-2022", che vuole rivivere alcuni momenti simbolici della Società dal 1882 a oggi attraverso le opere di celebri autori che hanno reso preziosa e universale la nostra cultura. Un excursus nei repertori - musica, cinema, teatro, lirica, balletto, opere radiotelevisive, opere letterarie e arti figurative - attraverso documenti, lettere, fotografie, copioni, manoscritti e opere d'arte, rappresentazioni tangibili della creatività che da 140 anni Siae tutela.

"Festival della bellezza", su il sipario Parte da Verona la ricca rassegna che toccherà i siti Unesco d'Italia

Sarà Massimo Recalcati, stasera alle 21.15 al Teatro Romano di Verona, ad aprire la nona edizione del "Festival della Bellezza - I maestri dello spirito" che si svolgerà fino al 22 ottobre in vari luoghi simbolo della tradizione storico-artistica e siti Unesco italiani, tra Veneto, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Sicilia. Un fitto cartellone con 35 appuntamenti previsti sul tema "Miti e tabù. Personaggi e opere iconiche tra idee e simboli", con focus sull'Italia tra gli anni Cinquanta e Ottanta del Novecento. Lo psicanalista e scrittore affronterà il tema "Bibbia e psicanalisi", avendo negli anni condotto vari studi e scritto volumi su questo, dimostrando che, in questa disciplina, ci sono evidenti radici bibliche, denotate dalla ripresa di concetti presenti nelle Sacre Scritture. In particolare nel suo ultimo libro "La legge della parola", Recalcati ha riletto alcuni episodi del Vecchio Testamento analizzando una serie di figure chiave, tra cui quella di Caino, con gli strumenti di Freud e Lacan, facendo incontrare due linguaggi all'apparenza opposti. Grandi temi, come quelli della legge, dell'amore, dell'odio, della discendenza provengono direttamente dal logos biblico secondo Recalcati. Bibbia e psicoanalisi condividono entrambe la resistenza nei confronti del mito del consumo per il consumo, del profitto, del cinismo, del nichilismo. Il programma continuerà domani con la scrittrice Melania Mazzucco che parlerà di figure femminili nell'arte tra ideali e tabù, con riferimento a opere, tra gli altri, di Caravaggio e Balthus. Venerdì Tullio Solenghi renderà omaggio a Woody Allen con "Dio è morto e neanche io mi sento tanto bene", reading teatrale con musica di alcuni brani ironici, divertenti e stralunati. Il 20 giugno Morgan terrà la sua lezione concerto sui Beatles e il rock anni '60. Il 21 Carlo Lucarelli parlerà di uno dei grandi misteri (o segreti?) della storia italiana, ripercorrendo gli ultimi giorni di vita di Pier Paolo Pasolini e degli anni più violenti del nostro passato recente, che hanno lasciato molte domande ancora senza risposta.

Una statua per Margherita Hack: l'omaggio di Milano all'astrofisica

A Milano c'è una nuova statua dedicata ad una donna, la prima in Italia dedicata ad una scienziata. Si tratta dell'astrofisica Margherita Hack di cui lunedì si sono celebrati i 100 anni dalla nascita. L'opera, promossa da Fondazione Deloitte in collaborazione con Casa degli Artisti e con il supporto del Comune di Milano, è stata inaugurata nei giardini di fronte all'Università Statale di Milano. La scultura che omaggia Margherita Hack ha già un primato: infatti è la prima in Italia dedicata ad una donna di scienza su suolo pubblico. In città lo scorso settembre è stata inaugurata una scultura dedicata a Cristina Trivulzio di Belgioioso, però su suolo privato. La scultura "Sguardo fisico" è in bronzo ed è alta 270 centimetri; a realizzarla è stata la bolognese Sissi, vincitrice del concorso di idee lanciato a luglio dello scorso anno a cui hanno aderito in tutto otto artiste, italiane e internazionali. Le donne nella toponomastica cittadina di Milano sono ancora sotto rappresentate ma si stanno facendo dei passi avanti. "Questa è la prima statua di una donna su suolo pubblico a Milano e la prima in Italia dedicata ad una donna di scienza - ha ricordato l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Tommaso Sacchi -. Che a Milano non ci fossero statue dedicate a donne che hanno avuto un ruolo nella storia, nella cultura, nella scienza era qualcosa di scandaloso. Questa sotto rappresentazione del mondo femminile ci accomuna a diverse città italiane ma Milano deve guidare il cambiamento e rappresentare sempre più un modello di modernità del Paese". La scultura rappresenta la scienziata come se fosse nata da una delle galassie che studiava. Le mani, di colore oro, sono alzate verso il cielo così come lo sguardo che contempla il cielo e le stelle. La scultura vuole essere un simbolo del contributo che le donne possono dare alla scienza e uno stimolo per le ragazze a studiare le cosiddette materie Stem e a lasciare un segno in queste discipline, proprio come ha fatto Margherita Hack che è stata una grande scienziata e anche una nota divulgatrice che ha avvicinato la scienza a tutti. La scultura "vuole offrire un modello positivo per le future generazioni", ha confermato Guido Borsani, presidente di Fondazione Deloitte. Il rettore dell'Università Statale di Milano, Elio Franzini, ha lanciato un invito a tutti nel corso dell'inaugurazione della scultura, "a cercare di portare la parità tra uomo e donna non solo nel percorso di studi ma anche nelle carriere delle donne, che sono ancora inferiori a quelle dei loro colleghi uomini. Possiamo così fare in modo che questa statua veda tempi migliori di quelli attuali".

L'Organizzazione delle Nazioni Unite stima in 19,7 milioni le persone senza cibo nel Paese

La Fao: "Afghanistan stremato dalla fame"

La Banca Mondiale stanzia 150 milioni di euro per progetti di supporto a forme di microeconomia

In Afghanistan circa 19,7 milioni di persone, quasi la metà della popolazione totale del Paese, soffre di fame acuta, il che significa che le persone non sono in grado di nutrirsi quotidianamente. Il grido d'allarme arriva dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) che, per questa ragione, accoglie "con grande favore un contributo senza precedenti di 150 milioni di dollari dalla Banca Mondiale per fornire mezzi di sussistenza essenziali e assistenza salvavita alle popolazioni rurali più vulnerabili, aumentando al contempo la produzione alimentare locale e la resilienza dei piccoli agricoltori". La Fao in una nota chiarisce che tale contributo "è la prima tranche di un importo totale di 195 milioni di dollari. I restanti 45 milioni verranno erogati entro i prossimi 24 mesi". L'agenzia Onu informa che livelli così gravi di fame "persistono in tutto l'Afghanistan" e che a causarli "è la combinazione di un'economia in crisi e della continua siccità. Gli effetti a catena della guerra in Ucraina - si legge ancora nel comunicato - stanno esacerbando la situazione della sicurezza alimentare, spingendo i prezzi degli alimenti a nuovi picchi, aumentando i costi dei prodotti agricoli di base, in particolare dei fertilizzanti, e esercitando pressioni sui paesi della regione che forniscono grano all'Afghanistan". Tali Stati "sono spinti a limitare le esportazioni di cibo per dare priorità ai rispettivi consumi interni". L'intervento della Fao in Afghanistan si concentrerà sulla produzione di grano, sostenendo circa 2,1 milioni di persone durante le stagioni della semina, tra novembre 2022 e marzo-novembre 2023. Il progetto fornirà inoltre un supporto mirato ai bisogni nutrizionali dei

bambini, delle persone con disabilità o malattie croniche e delle famiglie guidate da donne, fornendo sementi e strumenti di base per l'orto in giardino e formazione tecnica su una migliore alimentazione e pratiche di produzione rispettose del clima. Quasi un milione di persone beneficeranno di questo sostegno. Inoltre, 150mila donne riceveranno una formazione su tecniche di coltivazione e nutrizione migliorate. Non solo: la Fao mira anche ad aumentare l'accesso all'acqua per l'irrigazione, a migliorare la preservazione del suolo e dell'acqua e a rafforzare la resilienza climatica sostenendo oltre 137mila ettari di terreno. Nell'ambito di questa componente, oltre 1,9 milioni di persone beneficeranno di denaro per attività lavorative volte a ripristinare le infrastrutture di irrigazione e la gestione dei bacini idrografici. Intanto, con riferimento alla situazione politica all'interno del Paese dove il regime dei talebani stringe sempre di più la morsa repressiva, il presidente dell'Alto Consiglio per la riconciliazione nazionale in Afghanistan, Abdullah Abdullah, è tornato a Kabul dopo un viaggio di 43 giorni in India. "Sono andato in India per visitare la mia famiglia e sono tornato nel mio Paese. Auguro a tutti gli afgani di vivere nel nostro Paese sani e salvi", ha detto in un video pubblicato sui social media. A fine maggio, l'ex funzionario ha avuto colloqui con il rappresentante speciale degli Stati Uniti per l'Afghanistan, Thomas West, a Nuova Delhi. Abdullah Abdullah è stato una delle poche figure politiche afgane rimaste nel Paese dalla caduta del precedente governo. Ha lasciato temporaneamente l'Afghanistan su cauzione o garanzia, secondo una fonte dell'agenzia russa Ria Novosti. Nel maggio 2021, i talebani (sotto sanzioni Onu per terrorismo) hanno lanciato un'offensiva contro le forze governative afgane quando le truppe straniere hanno iniziato a ritirarsi e hanno assunto in poco più di un mese il controllo del Paese. Il movimento radicale ha istituito un governo provvisorio guidato da Mohammad Hasan Akhund, un membro di spicco del primo governo talebano, che deve ancora ottenere il riconoscimento internazionale.

Il governo supporta progetti turistici in cui investe anche la Germania

Tanzania, la fuga dei Masai minacciati da caccia e safari

Migliaia di Masai sono scappati dalle loro case per rifugiarsi nelle zone più remote della Tanzania cosìda sfuggire a una brutale repressione da parte della polizia. E' quanto denunciato dall'Ong Survival International, ricordando che i Masai protestano contro i tentativi del governo di sfrattarli dalle loro terre per far spazio alla cosiddetta "caccia da trofeo". Secondo quanto riferito in un comunicato, lo scorso 8 giugno decine di veicoli della polizia e circa 700 funzionari sono arrivati a Loliondo, nel nord della Tanzania, vicino al Parco Nazionale del Serengeti, per demarcare un'area di 1.500 chilometri quadrati di terra masai e trasformarla in un'Area protetta. Il 10 giugno hanno sparato ai Masai che protestavano contro i tentativi di sfratto: almeno 18 uomini e 13 donne sono stati colpiti con armi da fuoco, mentre 13 persone sono state ferite con i machete. È stata confermata la morte di una persona. Video e foto diffusi sui social media mostrano un attacco indiscriminato e letale su coloro che protestavano, denuncia l'Ong, secondo cui ora la polizia sta andando casa per casa nei villaggi masai, picchiando e arrestando chi ritiene abbia diffuso le immagini delle violenze o abbia preso parte alle proteste. Un uomo di 90 anni è stato picchiato dalla polizia perché il figlio era accusato di aver filmato la sparatoria. In uno solo dei villaggi, almeno 300 persone, compresi bambini, sarebbero

scappati. Una decina di persone sono state arrestate. Le violenze degli ultimi giorni sono solo l'ultima, drammatica tappa di una lunga serie di tentativi fatti precedentemente dalle autorità della Tanzania per sfrattare i Masai dalla loro terra, a Loliondo, e far spazio al turismo dei safari e alla caccia da trofeo. A ottenere il controllo e la gestione della caccia commerciale nell'area sarebbe la Otterlo Business Company (Obc, con basw negli Emirati Arabi), che organizza spedizioni di caccia per la famiglia reale degli Emirati e i suoi ospiti. "Il nostro governo ha deciso di sguinzagliare tutta la potenza dei militari per cacciarci dalla nostra terra, lasciando molti feriti per i colpi di arma da fuoco. Noi ci siamo spostati (- ha spiegato a Survival un leader masai, che resta anonimo per motivi di sicurezza -. Il governo rifiuta di curare i feriti. Molte persone sono senza cibo. E questa è la nostra terra ancestrale. Prendere la nostra terra per far spazio alla caccia da trofeo di lusso dei leader degli Emirati Arabi, è una cosa barbara". "Amo questo luogo perché è la mia casa - ha detto un altro uomo masai - vogliono la nostra terra perché abbiamo fonti d'acqua, e le abbiamo perché le proteggiamo. Conviviamo con la fauna da generazioni. Non vogliono i Masai perché le persone che vengono qui non vogliono vedere i Masai. Prima non pensavamo molto al turismo (o comunque non in senso negativo), ma ora abbiamo capito che turismo significa che arrivano persone con i soldi, il che induce il governo a concludere che 'se spostiamo i Masai, di persone con i soldi ne verranno di più'". La Germania è un'importante finanziatrice di progetti di conservazione in Tanzania ed è ampiamente coinvolta nella definizione delle politiche nel Paese, che hanno già causato lo sfratto di migliaia di indigeni. La Frankfurt Zoological Society finanzia guardaparco e funzionari, alcuni dei quali, secondo i Masai, hanno preso parte agli ultimi sfratti. "Ciò che è in corso a Loliondo si sta rapidamente trasformando in una catastrofe umanitaria, che rivela il vero volto della conservazione - ha detto Fiore Longo, di Survival International -. Sparano contro i Masai solo perché loro vogliono vivere in pace nelle loro terre ancestrali, li attaccano per far spazio alla caccia da trofeo e alla 'conservazione'. Molti dei Masai che oggi subiscono violenze erano già stati sfrattati nel 1959 dal Serengeti, dai funzionari coloniali britannici: di fatto, quella di oggi non è altro che una continuazione del passato coloniale". "La violenza che vediamo in Tanzania è la realtà della conservazione in Africa e Asia: violazioni quotidiane dei diritti umani dei popoli indigeni e delle comunità locali per permettere ai 'ricchi' di cacciare e fare safari - ha continuato Fiore Longo - questi abusi sono sistematici e sono il risultato di un modello di conservazione dominante, che ha le sue radici nel razzismo e nel colonialismo. L'idea che vi sta dietro è che all'interno delle Aree protette gli umani - e in soprattutto i non bianchi - siano una minaccia per l'ambiente. Ma i popoli indigeni vivono in queste aree da generazioni: quei territori oggi sono aree importanti per la conservazione proprio perché i suoi abitanti originari si sono presi cura così bene di fauna e flora. Non possiamo più chiudere un occhio di fronte alle violazioni dei diritti umani commesse nel nome della 'conservazione'. Questo modello di conservazione è profondamente disumano e inefficace, e deve cambiare immediatamente".

Presentata in Vaticano la Giornata mondiale che la Chiesa celebrerà il 13 novembre prossimo

"Per i poveri aiuti concreti e vicinanza"

Monsignor Fisichella: "L'anno scorso distribuiti 5mila kit sanitari e pagate 500 bollette"

Sarà una Giornata mondiale dei poveri, quella che sarà celebrata domenica 13 novembre prossimo sul tema "Gesù Cristo si è fatto povero per voi", che vedrà Papa Francesco in prima fila sia nelle celebrazioni religiose che nelle azioni pratiche, come gli aiuti agli indigenti della città di Roma e l'ascolto di alcuni di loro che saranno ricevuti in Vaticano. Lo ha spiegato monsignor Rino Fisichella nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri in Vaticano per presentare la VI Giornata, fortemente voluta dallo stesso Pontefice. "Papa Francesco, attraverso l'impegno del Dicastero per l'evangelizzazione nella sezione che per competenza ha la responsabilità di questa Giornata mondiale, - ha spiegato il presule - vivrà questo momento con la tradizionale Celebrazione eucaristica di domenica 13 novembre e con le diverse iniziative che, nel corso della settimana precedente, raggiungeranno le varie forme di povertà della sua diocesi di Roma". Lo scorso anno, è stato ricordato, sono state aiutate 5mila famiglie a cui è giunto un kit di medicinali da banco per far fronte alla pandemia e alle varie patologie di stagione. Tutto questo grazie anche all'impegno generoso di alcune ditte e realtà produttive che hanno messo a disposizione dei più poveri i prodotti gra-

tuitamente. "Inoltre - ha aggiunto monsignor Fisichella - sono stati distribuiti tonnellate di viveri come generi alimentari di prima necessità quali olio, sale, zucchero, passata di pomodoro, caffè, latte, riso...". Ma "altrettanta solidarietà", e stata possibile grazie anche alla adesione all'iniziative da parte di altre realtà economiche, e che ha permesso di pagare le bollette di acqua, luce, gas, assicurazioni e affitti a 500 famiglie "che la disoccupazione e varie contingenze hanno reso impedite di corrispondere con il rischio di condizioni di vita disumane. Insomma, questo e tanto altro è stato reso possibile, come ci auguriamo continuerà ad esserlo, perché tante persone hanno raccolto l'invito alla generosità così come agli inizi della nostra storia l'apostolo aveva rivolto ai primi cristiani non per farne un comando piuttosto per rendere tutti maggiormente sensibili alle esigenze di fratelli e sorelle che vivono nel disagio e nella povertà", ha poi spiegato Fisichella. "Compito della Chiesa, così come insiste il Santo Padre - ha voluto poi concludere l'arcivescovo - oltre all'aiuto concreto, è anche quello della denuncia profetica, che significa analisi e attenzione sulle cause che provocano queste povertà anche se rimuovere queste cause richiede un grande sforzo anche culturale, con il rischio che questo grido per i poveri provochi alle volte l'emarginazione della Chiesa stessa". Senza dimenticare che, di fronte alle emergenze, occorrono "l'attenzione e la solidarietà". "Quando ci sono queste emergenze, la prima dimensione non sono i proclami di solidarietà ma la responsabilità fattiva", ha aggiunto. In queste situazioni "gli sforzi della Chiesa si devono unire a quelli di altre realtà civili e sociali che nelle emergenze danno il meglio di sé", ha proseguito monsignor Fisichella che sottolinea anche il "compito profetico" della Chiesa, il suo "mandato" ovvero la "capacità di denuncia delle cause che provocano queste emergenze". Fisichella ha ribadito che non ci sono solo "povertà materiali" che ovviamente "richiedono una concreta presenza solidale", ricordando "altre forme di povertà provocate da espressioni culturali che non puntano alla dignità della persona".

Il Papa: "Non ci sono buoni e cattivi Mai banalizzare l'orrore della guerra"

"Non ci sono buoni e cattivi metafisici, in modo astratto". E' la risposta data da Papa Francesco ad una domanda di padre Antonio Spadaro pubblicata ieri sul nuovo numero de "La Civiltà Cattolica", la rivista dei gesuiti, in relazione alla guerra in Ucraina. "Sta emergendo qualcosa di globale, con elementi che sono molto intrecciati tra di loro - spiega Bergoglio nell'intervista -. Un paio di mesi prima dell'inizio della guerra ho incontrato un capo di Stato, un uomo saggio, che parla poco, davvero molto saggio. E dopo aver parlato delle cose di cui voleva parlare, mi ha detto che era molto preoccupato per come si stava muovendo la Nato. Gli ho chiesto perché, e mi ha risposto: 'Stanno abbaiando alle porte della Russia. E non capiscono che i russi sono imperiali e non permettono a nessuna potenza straniera di avvicinarsi a loro'. Ha concluso: 'La situazione potrebbe portare alla guerra'. Questa era la sua opinione. Il 24 febbraio è iniziata la guerra. Quel capo di Stato ha saputo leggere i segni di quel che stava avvenendo".

Francesco ha poi voluto sottolineare: "Qualcuno può dirmi a questo punto: ma lei è a favore di Putin! No, non lo sono. Sarebbe semplicistico ed errato affermare una cosa del genere. Sono semplicemente contrario a ridurre la complessità alla distinzione tra i buoni e i cattivi, senza ragionare su radici e interessi, che sono molto complessi".

"Quello che sta succedendo ora in Ucraina noi lo vediamo così perché è più vicino a noi e tocca di più la nostra sensibilità. Ma ci sono altri Paesi lontani - pensiamo ad alcune zone dell'Africa, al nord della Nigeria, al nord del Congo - dove la guerra è ancora in corso e nessuno se ne cura. Pensate al Ruanda di 25 anni fa. Pensiamo al Myanmar e ai Rohingya. Il mondo è in guerra. Qualche anno fa mi è venuto in mente di dire che stiamo vivendo la terza guerra mondiale a pezzi e a bocconi. Ecco, per me oggi la terza guerra mondiale è stata dichiarata. E questo è un aspetto che dovrebbe farci riflettere", aggiunge il Papa.

"Che cosa sta succedendo all'umanità che in un secolo ha avuto tre guerre mondiali? Io vivo la Prima guerra nel ricordo di mio nonno sul Piave. E poi la Seconda e ora la terza. E questo è un male per l'umanità, una calamità. Bisogna pensare che in un secolo si sono susseguite tre guerre mondiali, con tutto il commercio di armi che c'è dietro!". Riguardo al patriarca di Mosca Kirill, Bergoglio aggiunge nella stessa intervista: "Spero di poterlo salutare e parlare un po' con lui in quanto pastore. Ho avuto una conversazione di 40 minuti con il patriarca Kirill - ricorda il Papa nella sua conversazione -. Nella prima parte mi ha letto una dichiarazione in cui dava i motivi per giustificare la guerra.

Quando ha finito, sono intervenuto e gli ho detto: 'Fratello, noi non siamo chierici di Stato, siamo pastori del popolo'. Avrei dovuto incontrarlo il 14 giugno a Gerusalemme, per parlare delle nostre cose. Ma con la guerra, di comune accordo, abbiamo deciso di rimandare l'incontro a una data successiva, in modo che il nostro dialogo non venisse frainteso. Spero di incontrarlo in occasione di un'assemblea generale in Kazakistan, a settembre".

Braccio di ferro sul trasferimento in Ruanda degli immigrati irregolari

I vescovi anglicani contro Johnson

E' scattata ieri, con un primo volo decollata in serata, la fase operativa del contestato piano messo in cantiere dal governo britannico guidato da Boris Johnson per il trasferimento in Ruanda - concordato con le autorità locali - di parte dei migranti illegali sbarcati di recente nel Regno Unito dalla Francia attraverso la Manica e in attesa di risposta a domande di richiesta di asilo. Lo ha confermato la ministra degli Esteri, Liz Truss, dopo le decisioni dei giudici che hanno respinto le istanze di sospensiva presentate da varie organizzazioni umanitarie; mentre non si spengono comunque le critiche all'iniziativa, ultime in ordine di tempo quelle dei vertici religiosi della Chiesa d'Inghilterra, la confessione cristiana nazionale di riferimento dell'isola, guidata nominalmente dalla regina. La Chiesa, per bocca degli arcivescovi di Canterbury e di York, Justin Welby e Stephen Cottrell, ha denunciato nelle ultime ore il cosiddetto piano Ruanda - già attaccato da opposizioni politiche, da ong, dall'Onu e persino da dichiarazioni provate attribuite all'erede al trono Carlo - come una scorciatoia "immorale" che "getta vergogna sulla Gran Bretagna". Parole a cui Truss, intervistata in televisione, ha replicato difendendo al contrario ancora una volta il progetto come un modo per scoraggiare il traffico di clandestini e lo sfruttamento della disperazione umana da parte di criminali e scafisti. Un progetto non solo politicamente legittimo e giuridicamente legale, ha sostenuto, ma anche "conveniente" e "completamente morale". La titolare del Foreign Office non ha peraltro precisato quanti migranti saranno inviati verso il limbo ruandese (a migliaia di chilometri dal Regno) col primo volo organizzato dal ministero dell'Interno guidato dalla sua collega Priti Patel: numero che secondo i media è stato ridotto per questo trasferimento iniziale a 11 persone.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

In vista dell'estate, FlixBus lancia nuove tratte con Roma e gli aeroporti di Ciampino e Fiumicino

Con più di 200 città collegate in Italia e all'estero, la Capitale si conferma un nodo strategico sulle rotte del turismo domestico e internazionale

In vista dell'estate, FlixBus si consolida sul territorio romano, attivando nuovi collegamenti con le stazioni di Tiburtina e Anagnina e gli aeroporti di Ciampino e Fiumicino. Il numero delle città collegate con Roma per l'estate sale a oltre 200, e viene potenziata la frequenza delle corse sulle tratte già operative. Con questo potenziamento, FlixBus punta a creare vantaggi sia per i passeggeri romani sia per il territorio stesso: da un lato, infatti, chi parte dalla Capitale potrà raggiungere un numero ancora maggiore di destinazioni in Italia e all'estero; dall'altro, il territorio potrà beneficiare di nuovi arrivi (anche dai Paesi europei vicini, grazie alle numerose linee internazionali attive). Inoltre, sale a quota 60 il numero delle città collegate con gli scali di Ciampino e Fiumicino, che anche quest'estate potranno accogliere i passeggeri in arrivo dalle aree vicine, confermandosi in questo modo hub strategici di interscambio intermodale di rilevanza interregionale.

Roma come destinazione

Fra le città che più beneficeranno dell'incremento dei collegamenti con Roma, si possono citare Firenze, che sarà connessa fino a 30 volte al giorno, o Napoli, Milano e Bologna, collegate fino a 14 volte al giorno. Verranno potenziati anche i collegamenti tra Roma e diverse città della costa adriatica, come Bari (collegata fino a 8 volte al giorno), Pescara (fino a 6) e Ancona (fino a 4), e quelli attivi con numerosi centri di medie dimensioni in tutta Italia (da Bolzano a Catania), da cui i visitatori potranno arrivare direttamente nella Capitale, senza cambi e coincidenze. Roma si riconferma inoltre uno dei principali hub internazionali della rete FlixBus in Italia grazie alle tratte attive con oltre 20 città estere, molte delle quali collegate in notturna, con la possibilità, per chi viaggia, di risparmiare tempo prezioso dormendo in autobus. Tra le principali, si possono citare Parigi, Marsiglia, Lione, Monaco di Baviera, Francoforte, Zurigo e Lugano. Inoltre, grazie all'elevatissimo numero di interconnessioni possibili sulla rete globale di FlixBus, questa estate sarà possibile arrivare a Roma con uno o pochi cambi da tantissime altre città in tutta Europa, come Berlino, Barcellona, Amsterdam, Praga e Budapest.

In viaggio con FlixBus da Roma

Viceversa, grazie al potenziamento dei collegamenti con Roma, sarà possibile raggiungere dalla Capitale un gran numero di destinazioni più o meno note, fra località balneari, mete di montagna, città d'arte e borghi storici. Sono ben 70, innanzitutto, le località di mare raggiungibili da Roma. Lungo la costa adriatica, si evidenziano, fra le più note, Rimini, Riccione e Milano Marittima in Romagna, Porto Recanati e San Benedetto del Tronto nelle Marche, Roseto degli Abruzzi e San Salvo in Abruzzo, Termoli in Molise e Polignano a Mare, Vieste e Ostuni in Puglia. Lungo il versante tirrenico, si segnalano invece soprattutto i collegamenti diretti con sei località della Penisola Sorrentina, tra cui Sorrento, Vico Equense e Castellammare di Stabia, mentre poco più a Sud Salerno, collegata fino a 9 volte al giorno, si offre come nodo di interscambio strategico per ripartire alla volta della Costiera Amalfitana. Infine, si potranno raggiungere per tutta l'estate anche molte delle più note località del litorale ionico, tra cui Gallipoli e Porto Cesareo, in Salento, e diverse destinazioni in Calabria, come Sibari, Cirò Marina e Le Castella. Completano il quadro le località che si affacciano sul Mar di Sicilia, tra cui si possono citare soprattutto Licata, Porto Empedocle e Mazara del Vallo. Chi alla spiaggia preferisce la tranqullità della montagna potrà raggiungere senza cambi Trento e Rovereto in Trentino, Bolzano in Alto Adige e, da luglio, Aosta in Val d'Aosta. Anche per chi predilige uno stile di vacanza più improntato alla cultura, l'offerta disponibile con partenza da Roma è ampia: tra le città d'arte a medio raggio raggiungibili da Roma, si distinguono Siena, Lucca, Pistoia, Pisa, Perugia, Macerata, e Caserta, mentre fra quelle a lunga distanza si possono citare Mantova, Verona, Padova, Ravenna, Andria, Lecce, Matera e Palermo. Sono tanti anche i borghi storici collegati con la Capitale, sia conosciuti ai più, come Alberobello e Assisi, sia meno noti. Tra questi ultimi, si possono citare Monselice, suggestiva località veneta caratterizzata dalla presenza di un castello e un panorama collinare mozzafiato, Sulmona, situata nel cuore dell'Abruzzo a ridosso del Parco della Maiella, e Mormanno, nel Pollino calabrese.

Ciampino e Fiumicino sempre più collegati dalla rete FlixBus

Contemporaneamente al potenziamento dei collegamenti con i terminal di Tiburtina e Anagnina, FlixBus consolida anche le relazioni attive con gli aeroporti di Ciampino e Fiumicino. In vista della stagione turistica, entrambi gli scali vengono collegati con circa 60 località italiane, riconfermandosi hub strategici di riferimento anche per i passeggeri in arrivo con FlixBus dalle regioni adiacenti. Tra i collegamenti incrementati, si possono citare soprattutto quelli con 15 città nelle Marche, 13 in Abruzzo e 7 in Campania. L'aumento delle tratte potrà contribuire a conferire ai due scali ulteriore rilevanza interregionale, oltre ad agevolare la circolazione dei turisti in arrivo dall'estero sul territorio nazionale.

FlixBus si consolida sull'intera Penisola

Il consolidamento di FlixBus sul territorio romano si inserisce nell'ambito dell'estensione portata avanti a livello nazionale, con una rete di collegamenti che si estende dalla Val d'Aosta alla Sicilia. Come sempre, nella pianificazione della rete, è stato adottato un approccio alla pianificazione fortemente intermodale: focalizzandosi sui collegamenti con le autostazioni e stazioni cittadine e gli aeroporti, FlixBus si ispira alla visione di una grande rete di mobilità integrata in cui l'uso combinato di più mezzi collettivi si sostituisca a quello dell'auto, con benefici per l'ambiente. In particolare, la possibilità di sinergie modali col trasporto pubblico locale presso le autostazioni e le stazioni ferroviarie cittadine consentirà ai visitatori di esplorare con facilità le aree attigue senza ricorrere alla propria auto privata, in linea con l'ideale di un turismo lento e di prossimità, caratterizzato da un impatto ambientale ridotto e da un approccio immersivo al viaggio.

Nel Parco archeologico dell'Appia Antica ritorna il Festival Euromediterraneo

Ritorna a Roma questo importante evento fondato nel 2001 dal regista e scenografo Enrico Castiglione: il fatto è che questi, dotato di temperamento vulcanico, in preda all'euforia della ripresa, ha ridato vita al "Festival di Pasqua", concluso or ora col Concerto di Pentecoste, ha montato la II° edizione del "Vivaldi Festival" a Venezia ed ora non poteva non far risuonare - nel Parco Archeologico dell'Appia Antica – il suo prediletto Festival Euromediterraneo, che pone al centro dell'Europa il 'mare nostrum', il Mediterraneo generatore di tante culture. Inaugurato il 7 giugno con durata sino al 21, nella predetta mitica sede dove vivono ancora gli Dei, il Festival, in questi 22 anni di produzione, si porta dietro il manto ingemmato dei direttori d'orchestra ospitati, Zubin Mehta, Temirkanov, Lorin Maazel, dei celebri cantanti Josè Carreras, Monserrat Caballet, Renato Bruson, dei ballerini Julio Bocca – solista di flamenco - Carla Fracci, Alessandra Ferri, Robero Bolle, indi i grandi solisti Uto Ughi, Ivo Pogorelich e infiniti altri. E se gli spettacoli e i concerti di Roma si sono svolti nelle grandi Terme di Villa Adriana a Tivoli, nel Teatro Romano di Ostia Antica (il M° Castiglione li ha portati fin nel Teatro Romano di Aspendos in Turchia e in quello di Erode Attico ad Atene), quest'anno la sede sarà il detto Parco Archeologico dell'Appia Antica. Qui ci attendono i concerti su César Franck per il bicentenario della nascita, e quelli sul russo Skrjabin per il 150°. Il Festival si spenderà soprattutto su Giacomo Puccini, in vista della celebrazione dei cento anni dalla sua morte nel 2024. Il 18 e il 20 giugno, l'Orchestra del Festival diretta da Stefano Sovrani eseguirà "La rondine", un'opera del 1917 del M° toscano, non rappresentata di frequente e molto attesa. Nei giorni successivi ascolteremo anche musica strumentale di Puccini: né mancherà il 13 giugno una serata dedicata al grande soprano Renata Tebaldi, la cantante preferita di Arturo Toscanini.

Paola Pariset

Cinghiali, la giunta Zingaretti vara il piano per il contenimento

Oipa: "Ascientifico, cruento, non etico. Le vere soluzioni sono altrove"

Il Piano per la riduzione del numero dei cinghiali approvato oggi dalla Giunta della Regione Lazioè un provvedimento esecrabile e miope che preferisce la caccia, il sangue, a ogni soluzione etica. Si fa fuoco su esseri viventi senza neppure ascoltare la scienza. Un parere degli esperti dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) afferma: "la caccia non è uno strumento efficace per ridurre le dimensioni della popolazione di cinghiali selvatici in Europa". Inoltre l'Ispranelle sue indicazioni afferma che è importante sospendere qualsiasi tipo di attività venatoria nella zona infetta da Peste suina africana poiché si tratta di "attività che comportano un duplice rischio: la movimentazione di cinghiali potenzialmente infetti sul territorio e la diffusione involontaria del virus attraverso calzature, indumenti, attrezzature e veicoli". Così l'Organizzazione internazionale protezione animali. «All'indomani dell'ordinanza del commissario straordinario per l'emergenza peste suina, si è ragionato solo su come sguinzagliare i cacciatori fuori e dentro i parchi protetti invece, per esempio, d'introdurre una raccolta rifiuti porta a porta nel quadrante nord di Roma, dove ancora cumuli di spazzatura giacciono sotto i cassonetti», commenta la delegata dell'Oipa di Roma, Rita Corboli.

«I cinghiali non entrano nell'abitato nelle zone dove funziona la raccolta a domicilio: si consideri l'esempio di alcune zone del Municipio Roma 10, accanto alla Tenuta presidenziale di Castelporziano o, fuori Roma, la cittadina di Bracciano, proprio all'interno di un parco protetto». La delibera approvata oggi, ricorda l'Oipa, fa il paio con la delibera della Giunta Zingaretti n. 9/19che approvava il Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Roma Capitale e Città metropolitana di Roma per la gestione del cinghiale nel territorio di Roma Capitale. Un provvedimento che prevedeva come gli interventi per il "contenimento" dei cinghiali potessero essere attuati di giorno e di notte durante tutto l'arco dell'anno e anche nella stagione riproduttiva, quando sono presenti cuccioli ancora non svezzati. L'Oipa ricorda anche come i cinghiali presenti nel territorio, più grandi e prolifici degli autoctoni, sono stati introdotti dai paesi dell'Est Europa a uso e consumo dei cacciatori, cui ora si ricorre per risolvere un problema che loro stessi hanno determinato.

Santori: "Niente ascensore, disabili segregati in casa a Testaccio e in tutta Roma"

"Disabili costretti in casa, o con ridotte possibilità di uscire e rientrare nei propri appartamenti perché l'ascensore non c'è. Però le barriere architettoniche ci sono tutte. Dopo otto mesi di nulla registriamo oggi l'ennesima puntata della vergogna capitale, condita della sistematica inefficienza che lascia i cittadini deboli in situazioni indegne di una capitale europea. A tutt'oggi nessun intervento per arginare o risolvere il problema. Il patrimonio capitolino è in abbandono. Non mancano soltanto gli ascensori, ma le norme di sicurezza e prima manutenzione sono completamente ignorate". Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino della Lega Fabrizio Santori, che ha già sollecitato un intervento al dipartimento capitolino competente, e una richiesta di convocazione delle commissioni preposte, per risolvere le difficoltà di un'inquilina invalida di un palazzo di proprietà comunale nel quartiere Testaccio. "A piazza Testaccio, in uno dei palazzi popolari di una zona di Roma famosa in tutto il mondo, è evaporata tutta la vastità cosmopolita: si respira al suo posto un'aria greve, intrisa di muffe e di esclusione", spiega Santori. "Una signora invalida al 100% chiede aiuto all'amministrazione perché il suo appartamento è al terzo piano, ma l'ascensore non c'è", continua il consigliere leghista. "Muffe, degrado, sporcizia, muri pieni di crepe, perdite d'acqua, caldaie che non funzionano. Il Sindaco si attivi, chiediamo interventi veloci e risolutivi, basta perdere tempo prendendosi gioco della dignità e dei diritti delle persone", conclude Fabrizio Santori.

"A Muratella anche King rischia la vita: adesso basta presentata interrogazione urgente"

"Non sono bastati i gravissimi problemi registrati nei canili negli ultimi mesi. Gli animali continuano a rischiare la vita in un pantano di indifferenza, crudeltà e pressapochismo che deve finire, e subito". Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino della Lega Fabrizio Santori, che raccoglie la denuncia di LNDC Animal Protection e ribadisce il fermo impegno per migliorare le condizioni delle strutture capitoline dedicate agli animali e in particolare sulla questione del trasporto di animali. "Quanto accaduto a King, un giovane meticcio che ha sfiorato la morte per un colpo di calore per essere stato trasportato, dalla clinica dove era ricoverato per un precedente malore, al canile di Muratella in pieno pomeriggio in un furgone senza aria condizionata, è inconcepibile. Ore di agonia per il cucciolo, che poi è stato riportato in clinica sullo stesso mezzo inadeguato per ricevere altre cure, è un fatto incredibile. E ancora più incredibile è il palleggio di responsabilità messo in campo dai responsabili della struttura e della ditta incaricata del trasporto degli animali", riassume Santori. "Continuano le manifestazioni di protesta e le denunce delle associazioni, la Lega ha già presentato un'interrogazione urgente al Sindaco sul caso recente di Rocky, morto, come da cartella clinica, nella colpevole indifferenza del Campidoglio anche in questo settore. Ma non molliamo: vogliamo trasparenza su tutta la questione", conclude il consigliere della Lega.

Protesta delle vittime di incidenti stradali: risarcimenti inadeguati dalle assicurazioni

Manifestazione sotto sede Ivass, gerbi (legale): è in gioco la nostra dignità

"Solo chi ha subito un incidente stradale grave e chi gli sta vicino tutti i giorni può davvero comprendere la drammaticità di una vita che cambia a causa di una invalidità permanente con la quale si sarà costretti a convivere per sempre. Il denaro non ci farà tornare gli stessi di prima, questo lo sappiamo. Ma solo un adeguato risarcimento ci potrà dare la forza per sopportare le conseguenze fisiche, psichiatriche ed economiche della tragedia che stiamo vivendo. Da troppo tempo quel risarcimento ci è stato ingiustamente negato e per questo abbiamo deciso di sensibilizzare l'Autorità di Vigilanza sulle Assicurazioni, sicuri di trovare nei loro dirigenti il giusto sostegno". Così hanno dichiarato, davanti alla sede dell'Ivass, in via del Quirinale, a Roma, alcuni danneggiati macrolesi seguiti e assistiti dallaGerbi Group. Ciò che accomuna la storia di queste persone è quella di essere ancora in attesa di un congruo risarcimento a distanza di anni da un incidente stradale che ha stravolto per sempre la loro esistenza. Si tratta di situazioni che coinvolgono drammaticamente anche i loro familiari, che devono assisterli quotidianamente, rinunciando e modificando le proprie aspirazioni e progetti di vita. Nel solo 2021, come riportano i dati della Polizia stradale, rispetto al 2020, sono aumentati gli incidenti stradali del 26,7% (64.162 del 2021 contro i 50.625 del 2020), gli incidenti mortali sono stati 1.238 e le vittime 1.313: rispetto l'anno precedente sono aumentati rispettivamente del 15,5% e del 14,1%. Gli incidenti con lesioni sono stati 26.022 e le persone ferite 37.268, con aumenti del 26,9% e del 25,7%. "Riteniamo giusto che Ivass, quale Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, prenda una posizione chiara ed immediata sui nostri singoli casi e si adoperi perché altre vittime di incidenti stradali come noi non debbano più subire simili umiliazioni da parte di nessuna compagnia assicurativa". A dichiararlo è Michael Squicciarini che, il 19 maggio del 2020, a soli 33 anni, mentre era a bordo del suo scooter, veniva travolto da un'auto. Un incidente che non solo ha distrutto la vita di Michael, che ha riportato una invalidità permanente del 90%, (riconosciuta dal medico legale fiduciario della Compagnia) ma anche della sua famiglia. Per valutare la gravità del danno in questione basta solo pensare che l'amputazione di un arto inferiore (gamba) comporta una invalidità permanente intorno al 35% circa. "La storia di Michael è solo una delle tante storie che mi vengono raccontate da chi mi chiede di intervenire in suo aiuto- dichiara il dottor Raffaele Gerbi,fondatore e titolare della Gerbi Group S.p.A., società specializzata in risarcimento dei danni da infortuni ed incidenti stradali- Si tratta di storie che meritano rispetto e chiedono risposte chiare e in tempi brevi da parte del mondo assicurativo. Questo, purtroppo, non capita sempre. Anzi. Nonostante i successi ottenuti dal nostro Studio con la collaborazione di primarie, illuminate ed attente compagnie assicurative, che negli anni è riuscito a far ottenere ai propri assistiti risarcimenti equi da parte delle Compagnie assicurative, nel nostro lavoro- prosegue Gerbi- subiamo spesso atteggiamenti dilatori e decisioni superficiali e sbagliate da parte di alcune assicurazioni, preoccupate più dei loro bilanci che dei sacrosanti diritti dei danneggiati. Cito Unipol, in particolare, che troppo spesso non è disposta a riconoscere la complessità dei danni che trattiamo e non vuol prendere in considerazione la necessità di assistere per tutta la vita I nostri macrolesi. E' un tema etico ed è in gioco la dignità di esistenze già severamente compromesse, che non meritano di essere ulteriormente offese". "Parliamo di persone che con la loro invalidità dovranno convivere per tutta la vita- conclude Gerbi- Se il giusto risarcimento economico non ridarà loro la qualità della vita precedente all'incidente, potrà almeno permettergli di affrontare con dignità il loro difficile futuro. Non chiediamo molto, se non il rispetto dei principi fondamentali della nostra Costituzione e del nostro ordinamento giuridico in tema di diritto al risarcimento del danno alla salute, dignità, e tutela della persona. Per questo motivo chiediamo ad Ivass di darci delle risposte chiare ed esaustive in tempi brevi perché la dignità dei nostri assistiti non può attendere i tempi lunghi della burocrazia".

La denuncia dell'ordine degli Ingegneri di Roma: "Atteso un incremento dei morti rispetto al 2021"

"Nel primo trimestre 2022 +50% infortuni rispetto a un anno fa"

"Nel 2022 c'è stato un incremento del 50% degli infortuni rispetto al primo trimestre 2021. Per parlare di morti bisogna attendere le statistiche di Inail, perché il dato numerico, trattandosi di eventi gravi, vede un periodo di assestamento più lungo. Tuttavia, l'incremento del 50% sull'andamento infortunistico si commenta da solo e se pensiamo al trend vissuto in questi anni, purtroppo dovremo aspettarci un aumento degli eventi mortali anche nel 2022". Lo ha detto il vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma e Provincia, Massimo Cerri, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire. Un aumento che sembra segnato "salvo che tutti gli attori coinvolti nel processo della sicurezza non riescano a mettere la persona di nuovo al centro dei nostri sistemi, salvaguardando uno dei beni fondamentali per l'uomo: la sicurezza- ha spiegato Cerri- Il rispetto delle regole è la base. Se queste vengono fatte proprie dal datore di lavoro, dal dirigente, dal presposto, dagli stessi lavoratori, dai medici competenti e dal servizio prevenzione e protezione, dove gli stessi professionisti tecnici spesso sono chiamati a svolgere il ruolo di responsabile, questa può essere la via per abbattere la dimensione importante dell'infortunistica". "La situazione delle morti sul lavoro resta grave. Il 2021 si è concluso col triste primato di 1.221 vittime. Un dato che pone un accento importante sul tema. Perché, guardando il trend 2010-primo trimestre 2022, mentre nel lungo periodo si vede un lieve decremento dell'andamento infortunistico in generale, purtroppo gli eventi gravi restano estremamente importanti come dati numerici". Lo ha detto Massimo Cerri, vicepresidente dell'ordine degli Ingegneri di Roma e Provincia, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire. "Il primo trimestre 2022 conferma ancora questo trend forte e si pone in aumento, a seguito della ripresa post pandemia di tutte le attività lavorative- ha spiegato Cerri- Quelli dell'industria, dei trasporti, delle costruzioni e della sanità sono i settori più critici". Per il vicepresidente dell'Ordine "le regole del gioco dettate dal testo unico della sicurezza sono determinanti. Anche alla luce della revisione del 2021, con la legge 215, che rafforza la figura del 'proposto' nell'ambito dell'organizzazione della sicurezza sia in azienda che in cantiere, dandogli anche poteri di sospensione dell'attività lavorativa dove non si riscontrassero le idonee condizioni di salute e sicurezza per I lavoratori". Peraltro "la stessa legge- ha aggiunto Cerri- introduce l'obbligo, per i datori di lavoro e i dirigenti, di individuare la figura del preposto in qualunque contesto lavorativo, vista l'importanza che riveste per la vigilanza operativa: cioè visionare costantemente che le condizioni di salute e sicurezza siano rispettate dai lavoratori". "Nell'ambito di un convegno organizzato presso la Santa Sede dall'Ordine degli Ingegneri di Roma, ci siamo confrontati con chi amministra il patrimonio della Santa Sede, alla presenza del procuratore aggiunto di Roma, dottor Corbo. Come Ordine degli Ingegneri di Roma abbiamo rafforzato il concetto del 'Fare bene per fare il bene', cioé rimettere al centro la persona e curare gli aspetti alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri". Il vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma e Provincia, Massimo Cerri, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire ha spiegato il ruolo che questo settore professionistico intende giocare per fare diminuire la curva degli incidenti e delle morti sul lavoro. "Siamo andati nel dettaglio delle 'regole del gioco'- ha spiegato- Sia sul fronte della prevenzione, alla quale noi professionisti siamo chiamati ad esempio col coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione e di esecuzione dentro I cantieri, che sulle regole. Alle quali la polizia giudiziaria e la Procura ci richiamano, proprio per rafforzare la centralità dei professionisti affinché possano essere il 'buon lubrificante' del motore produttivo dell'Italia nelle condizioni di salute e sicurezza. Su questo il professionista è determinante". Perché "se è vero che noi siamo chiamati all'alta vigilanza, pensiamo ai coordinatori della sicurezza nei cantieri, è anche nostra opera non fare generare mai quei ruoli di vigilanza operativa che sono invece demandati alle imprese affidatarie e a quelle esecutrici- ha sottolineato Cerri- Torniamo così al ruolo del datore di lavoro in primis, con i suoi dirigenti e i preposti nelle attività, e alla consapevolezza dei lavoratori di quanto sia importante il loro ruolo e il rispetto di quelle misure preventive e protettive che, se messe in campo in maniera idonea, possono abbattere la dimensione di questi eventi infortunistici". Le leggi per tutelare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro ci sono. Ora bisogna "vigilare" affinché ciascun attore, dai professionisti alle aziende affidatarie delle opere a quelle che le realizzano, faccia la propria parte nell'applicarle. Il vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma e Provincia, Massimo Cerri, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire non ha chiesto nuovi interventi in materia: "Il legislatore, attraverso il decreto 81 del 2008 che è un'integrazione della legge quadro del 2007, ha già fatto la propria opera, perché ha chiarito le 'regole del gioco' sulla base dei princiipi condivisi in sede comunitaria". Ora "è molto importante che tutti noi che siamo chiamati a svolgere un ruolo in questo ambito lo facciamo con preparazione, competenza, consapevolezza e soprattutto- ha aggiunto Cerri- avendo uno sguardo sempre vigile sull'operato di tutti, affinché ci sia la salvaguardia del principio della sicurezza e la centralità dell'uomo lavoratore all'interno delle nostre attività".

PSR Lazio - La Rete Rurale Nazionale lancia il contest RurArt Gallery

Come cambia l'agricoltura italiana

Il nuovo contest di Rete Rurale invita gli street artist italiani a promuovere, con il proprio linguaggio contemporaneo, l'agricoltura italiana e le sue tematiche più importanti. La conoscenza delle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del settore, l'attenzione verso la sostenibilità dei sistemi agricoli e di allevamento: queste le tematiche che diventano spunti per stimolare la creatività degli artisti. La registrazione al concorso avviene attraverso il completamento di un Form online, incluso un bozzetto dell'opera che si vorrà realizzare. La scadenza è il 29 luglio 2022. Dal 1° agosto inizierà la fase di votazione delle opere in gara, con una giuria popolare che esprimerà il proprio voto sulla pagina Facebook della RRN. I 5 semifinalisti selezionati saranno invitati in Puglia per la realizzazione dell'opera su tela durante l'evento finale. A questo scopo, sarà riconosciuta una quota fino a € 500,00 per l'acquisto dei materiali presso un punto vendita indicato. Ai tre vincitori verranno assegnati dei buoni dal valore di € 1.000,00, € 1.500,00, € 2.000,00 rispettivamente per il 3°, 2° e 1° posto.

Lavoro: patto con aziende, università e sindacati per sostenere chi cerca un impiego

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha presentato, presso l'Università Sapienza, il "Patto per le nuove Competenze", uno strumento voluto fortemente dalla Regione per favorire lo sviluppo di nuove professionalità in linea con i fabbisogni formativi e professionali richiesti dal mercato del lavoro e in grado di far crescere l'occupazione, ma anche la produttività e la competitività delle imprese secondo il nuovo modello di sviluppo delineato dalla programmazione europea e dal PNRR. All'evento ha partecipato l'assessore al Lavoro e Nuovi diritti, Scuola e Formazione della Regione Lazio, Claudio Di Berardino. L'obiettivo del Patto è favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anticipare ifabbisogni formativi in risposta a specifiche esigenze delle imprese, digitalizzare il sistemaalla base dell'aggiornamento e adeguamento professionale lungo tutto l'arco della vita del lavoratore, mettere a regime il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. "Ci sono molti lavori che stanno sparendo, ma ce ne sono tantissimi che arriveranno e non vogliamo aspettare, lasciando le persone nella paura dell'incertezza e della povertà. Per questo abbiamo fatto questo Patto con le Università, le imprese, il sindacato. Vogliamo coordinarci di più e indirizzare la formazione tecnica universitaria, verso tutte quelle nuove professioni di cui il mercato è in cerca", ha detto il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti presentando il Patto. "Questo è un patto per le nuove competenze, in coerenza con le linee guida della programmazione strategica - ha detto Claudio di Berardino, assessore al Lavoro e nuovi Diritti della Regione Lazio - deve rappresentare la bussola per favorire il lavoro di qualità e dignitoso, con imprese e istituzioni in sintonia con il contesto sociale e territoriale. Per questo finanziamo primo intervento da 20 mln di euro a cui seguiranno altre risorse. Vogliamo venire incontro a un incrocio tra domanda e offerta di lavoro che oggi sta emergendo con forza. I giovani ci chiedono lavoro e le imprese lavoratori. Ecco perché il tema delle competenze torna ad essere centrale, in linea con i fabbisogni formativi del mercato", ha aggiunto l'assessore al Lavoro e Nuovi diritti, Scuola e Formazione della Regione Lazio, Claudio Di Berardino. Per questo la Regione ha messo in campo alcuni strumenti come: il catalogo dell'offerta formativa, uno strumento informatizzato e strutturato, attraverso il quale governare la programmazione operativa, la gestione e l'attuazione delle opportunità formative offerte dalla Regione Lazio; il cosiddetto Survey digitale utile a far emergere nuove "competenze", che integrano conoscenze tecniche specifiche, come ad esempio la Scuola di Cybersicurezza del Lazio nata grazie a un protocollo firmato dalla Regione Lazio e dall'Agenzia nazionale per la cybersecurity per formare nuove professionalità. A questi si aggiungono interventi di Formazione continua e permanente, attraverso le Accademy, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica che si sono dimostrate particolarmente vincenti sia per gli studenti, che acquisiscono un bagaglio di conoscenze e competenze di alto livello e immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, sia per le imprese che riescono a soddisfare il fabbisogno di personale con particolari profili professionali e infine il Fascicolo elettronico del lavoratore, una sorta di documento essenziale di messa in trasparenza delle competenze e corredo informativo dei percorsi educativi e formativi e dei periodi lavorativi della persona. Il Patto per le Nuove Competenze rientra nel Protocollo di Politiche Attive del Lavoro sottoscritto dalla Regione Lazio con le Parti Sociali e, oltre alla partecipazione di quest'ultime, ha visto la collaborazione di diversi soggetti: Unioncamere Lazio, il Comitato Regionale delle Università del Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale.

"E' ora di dire basta, per la città chiediamo impegno e rispetto"

Partirà dal 2023 e scadrà nel 2028, un termine non casuale perché coincide con la fine dell'affidamento diretto del servizio, risalente al 2015

Oltre due ore di incontro. Da una parte le rappresentanze di settore di Cgil, Cisl, Uil e Fiadel, dall'altra l'assessora capitolina ai Rifiuti, Sabrina Alfonsi, il dg e vice dg di Ama, rispettivamente Andrea Bossola ed Emiliano Limiti, e il direttore del dipartimento Rifiuti, Paolo Giacomelli. Al centro il futuro e lo sviluppo di Ama. Una riunione convocata da tempo e dedicata prettamente all'ascolto delle istanze dei sindacati ma dalla quale sono emersi comunque degli spunti interessanti. A partire dalla tempistica della road map che l'azienda municipalizzata e il socio unico intendono rispettare. Entro luglio il sindaco Gualtieri riceverà il nuovo piano industriale di Ama, che partirà dal 2023 e scadrà nel 2028. Un termine non casuale perché coincide con la fine dell'affidamento diretto del servizio, risalente al 2015, siglato all'epoca dall'amministrazione Marino. Poi, entro la fine dell'anno l'approvazione in aula dello stesso piano industriale insieme al nuovo contratto di servizio (di durata triennale). Il confronto tra le parti sul dettaglio delle azioni che caratterizzeranno il nuovo piano industriale (e di rilancio) dell'azienda pubblica è rimandato a tra due settimane. Intanto, però, Ama ha fatto capire, secondo quanto apprende l'agenzia Dire, che ci sarà un investimento tra i 13 e i 17 euro per cittadino ogni anno, con un totale complessivo che nell'arco dei 6 anni viaggerà tra i 222 milioni e i 291 milioni circa. 150 di questi saranno dedicati al rinnovo della flotta dei mezzi (ancora non è chiara l'alimentazione, se a metano, elettrici o ancora a diesel). Utilizzando i poteri speciali conferiti al sindaco per il Giubileo, sarà realizzato un impianto di recupero di materia dalle terre di spazzamento. A parte questa "eccezione" anche sul fronte impianti il confronto dovrà entrare nel vivo. Capitolo raccolta differenziata. Per quanto riguarda lo sviluppo di quella domestica, finalizzata al raggiungimento della crescita di 2 punti percentuali ogni anno, in alcuni quadranti della città il porta a porta sarà potenziato mentre in altri (morfologicamente più complicati) verrà ridimensionato (se non azzerato) per lasciare spazio a cassonetti stradali tecnologicamente più performanti di quelli attuali, incustoditi e dove la raccolta non è tracciabile. Le cosiddette domus ecologiche sono un'opzione e lo è anche quella di "isole dedicate" dove Ama piazzerà dei grandi contenitori scarrabili (sull'esempio di quelli utilizzati nelle domeniche ecologiche per la raccolta dei Raee e degli ingombranti) e presidiati da personale aziendale dove i cittadini potranno conferire (in giorni e orari prestabiliti) l'umido, la plastica, la carta o l'indifferenziato (a regime si dovrebbe passare dai 9 ritiri al giorno attuali a 5, di cui 2 per l'umido). Tutto ciò allo scopo di aumentare la qualità (e dunque il riciclo) del materiale conferito. Sul fronte delle utenze non domestiche (esercizi commerciali, uffici etc.) l'intenzione del Campidoglio sembrerebbe essere quella di affiancare all'attività dei raccoglitori (in buona parte ditte private che lavorano in appalto per conto di Ama) il supporto della Polizia Locale, anche per eventuali sanzioni. "In ritardo rispetto alle tante questioni sul tavolo e dopo la fuga in avanti, che riteniamo sbagliata, sull scelta di realizzare un termovalorizzatore, finalmente il Comune di Roma, come richiediamo da mesi, ha riaperto il confronto sul piano industriale di Ama e sul contratto dei servizi – ha commentato il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola – All'amministrazione abbiamo chiesto chiarezza sul percorso da seguire. Il sindacato non può essere coinvolto solo per condividere gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti dove l'amministrazione è più in difficoltà. Abbiamo ribadito come sia indispensabile che si arrivi al più presto alla definizione di un nuovo piano industriale per Ama, sul quale ci aspettiamo una profonda discontinuità rispetto al passato". Per il sindacalista ci sono "cinque assi irrinunciabili: una rivoluzione tecnologica a supporto dell'organizzazione del servizio e per ricucire il rapporto con i cittadini; azioni straordinarie per il decoro della città, dando continuità al piano straordinario di pulizia di cui c'è estremo bisogno; assunzioni del personale necessario, invertendo il trend degli anni passati e reinternalizzando i servizi dati in appalto; investimenti su mezzi ma anche su tutte le altre infrastrutture necessarie per la gestione del ciclo dei rifiuti; interventi sulla governance aziendale in chiave industriale". Secondo Di Cola, "per rilanciare il servizio e migliorare le condizioni di lavoro degli operatori non è sufficiente investire su Ama, quello porterebbe ad una gestione ordinaria e auspicata ma non permetterebbe di recuperare il tempo perduto rispetto agli altri operatori del settore. Se davvero si vuole fare il salto di qualità, è necessario per noi costituire una multiutility pubblica (di ambito almeno regionale) dell'economia circolare per affrontare le sfide che la transizione ecologica ci impone". Un soggetto "che punti sulla ricerca, lo sviluppo, l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo dell'economia circolare a 360 gradi, con una prospettiva che guarda al futuro e che è incompatibile con la scelta del termovalorizzatore che, purtroppo, è ancora sul tavolo della discussione con il Comune". Il segretario della Fp Cgil di Roma e Lazio, Giancarlo Cenciarelli, sperava "in un incontro che fosse molto più concreto. Ci saremmo aspettati, preliminarmente, una presa di distanza forte, da parte del Comune, da chi, ogni giorno, predica di privatizzare interi municipi, invece su questo e su temi puntuali l'Amministrazione non è stata esaustiva". "Va benissimo raccontare la visione del servizio del futuro ma riteniamo indispensabile avere, da subito, gli spazi di confronto sullo sviluppo dell'Azienda, su come riorganizzarla e su come si intende cambiare l'organizzazione del lavoro, puntando ad una modernizzazione tecnologica di tutto il ciclo, ad iniziare dalla raccolta e non solo dagli aspetti amministrativi – ha concluso Cenciarelli – Auspichiamo che nel prossimo incontro, calendarizzato per il 27 giugno, si abbia modo di avere le risposte che oggi sono mancate".

Fonte Agenzia Dire

A 20 anni dalla morte ricordato il Vice Brigadiere dei CC Sandro Sciotti

Alla presenza del Generale di Corpo D'Armata Enzo Bernardini, Comandante Interregionale Carabinieri "Podgora", è stato ricordato il Vice Brigadiere dei Carabinieri Sandro Sciotti, nella piazza Palmiro Togliatti a Santa Maria delle Mole, dove trovò la morte il 13 giugno del 2002. La cerimonia, è cominciata con una Santa Messa nella Chiesa della "Santissima Natività", officiata dal Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto per la Congregazione per le Cause dei Santi che ha concelebrato con il Vescovo della Diocesi di Albano Mons. Vincenzo Viva. A seguire, dopo gli onori militari, alla presenza della vedova del Vice Brigadiere, la signora Claudia Sebastianelli, con i figli Dario e Diana, è stata deposta una corona di alloro, a nome dell'Arma dei Carabinieri, ai piedi della stele in piazzale Palmiro Togliatti, che ricorda il tragico evento, per l'occasione del ventennale restaurata dal comune di Marino e benedetta dal cappellano militare della Legione Carabinieri "Lazio", Don Donato Palminteri. Erano inoltre presenti alla cerimonia il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Gen. Libero Lo Sardo, il Gen.D. Antonio de Vita, comandante della Legione Carabinieri "Lazio", il comandante Provinciale dei Carabinieri di Roma, Gen.B. Lorenzo Falferi, il Procuratore della Repubblica di Velletri Giancarlo Amato, il Sindaco del comune di Marino, Stefano Cecchi. Ha partecipato una rappresentanza delle forze dell'ordine, delle istituzioni locali, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri e della Rappresentanza Militare. A commemorare il Brigadiere Sciotti c'erano inoltre tanti cittadini e conoscenti. Il Vice Brigadiere Sandro Sciotti nato a Cesena il 28 maggio del 1962, era nell'Arma dei Carabinieri da 23 anni. Il 13 giugno del 2002, alle ore 16.15 circa, in Marino (RM), località Santa Maria delle Mole, tre individui, di cui due armati di pistola, perpetrarono una rapina di 500 Euro alla sede della Banca Popolare del Lazio, ubicata nella piazza Palmiro Togliatti. Contestualmente all'evento criminoso, giunsero sul posto, a bordo di un'autovettura di servizio, per effettuare degli accertamenti bancari delegati dall'Autorità Giudiziaria, il Vice Brigadiere Sandro Sciotti ed un altro collega, effettivi alla Stazione Carabinieri di zona, i quali, accortisi di quanto stava avvenendo, prontamente decidevano di intervenire. In quei frangenti, mentre il collega si preoccupava di allertare, via radio, la Centrale Operativa del Comando Compagnia, il Vice Brigadiere Sciotti, bloccava il terzo malvivente che attendeva i due complici all'esterno dell'istituto.

L'uscita improvvisa dalla sede della banca degli altri due malfattori, entrambi armati, generò un conflitto a fuoco nel corso del quale il Brigadiere rimase ferito mortalmente. Per quanto sopra il militare è stato insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria.

Job Meeting settore edilizia della Regione Lazio

130 posizioni lavorative a tua disposizione. Offerta lavorativa anche per chi non ha esperienza. L'evento è organizzato dalla Regione Lazio e CNA di Roma - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, l'Associazione di rappresentanza dell'Artigianato, del Commercio e delle PMI. In questa giornata potrai presentare la tua candidatura e incontrare importanti aziende operanti nel settore edile, che sono alla ricerca di numerose figure professionali da inserire presso i loro cantieri di Roma e provincia. I profili professionali ricercati sono: Manovali generici, manovali qualificati; Operai edili generici, operai specializzati; muratori generici e muratori esperti in restauro facciate; mattonatori - piastrellisti - imbianchini - cartongessisti; idraulici - termoidraulici - impiantisti; operai stradali; elettricisti generici e fotovoltaici - serramentisti; geometri - restauratori – archeologi; tecnici commerciali per la gestione del cantiere: valutazioni tecnico economiche, approvvigionamenti di cantiere, referente per gli operai e per la direzione dei lavori. Tecnici: ingegnere – architetto con laurea magistrale; project manager con laurea magistrale in architettura-ingegneria civile; addetto/a segretaria. Condizioni offerte: diverse a seconda della posizione lavorativa. Ai sensi dell'articolo 27 Decreto Legislativo 198/06 la presente offerta di lavoro è rivolta ai lavoratori di entrambi i sessi Appuntamento il giorno 16 giugno 2022 alle ore 14:00 presso Porta Futuro Testaccio – Spazio Lavoro in Via Galvani n.108 (entrata dal n. civico 87), Roma.

Amministrative 2022 - Tutti i dati definitivi dei candidati a Sindaco e delle Liste collegate

Gubetti vs Moscherini, ballottaggio sia!

Risultato straordinario per la Belardinelli, supera i 4000 voti... e adesso "pesa"

Belardinelli... ago della bilancia

Anna Lisa Belardinelli, con tutta la sua coalizione, ha sfiorato i 4000 voti, dimostrando forza, coraggio e tenacia. In pochi ci hanno scommesso mesi fa, quando ha preso il via la campagna elettorale. Per molti la scelta di proseguire da sola, senza partiti, è stata una scelta camicaze. Ma i numeri emersi dalle urne le hanno dato ragione. Al termine di una campagna elettorale pulita, costante, dinamica e cristallina, la Belardinelli ha dimostrato il suo valore. Abbiamo potuto ammirare una candidata Sindaco cresciuta rispetto a cinque anni fa, più intraprendente, determinata, con le idee ben chiare sul futuro della città e con un progetto reale, concreto. I cittadini lo hanno apprezzato e al di la delle chiacchiere di paese adesso è la spinta che Cerveteri necessita per il cambio di rotta: *"Mi dicono che a caldo è meglio non parlare, ma una riflessione la voglia fare - ha detto Anna Lisa Belardinelli - I dati parlano chiaro il centrodestra unito avrebbe vinto al primo turno. Qualcuno, sia qui a Cerveteri che a Roma, dovrebbe iniziare ad assumersi le proprie responsabilità e, soprattutto, dovrebbe spiegare agli elettori il perché delle proprie scelte che da 20 anni spaccano il centrodestra a Cerveteri. Un grandissimo ringraziamento ai cittadini che ci hanno dato incondizionatamente la loro fiducia, senza ricevere in cambio promesse di lavoro o altro. Grazie alla mia grande squadra di visionari per il coraggio e l'impegno messo in questa avventura: ci dicevano che non avremmo superato i 1.500 voti ... ma alla fine, senza avere bandierine di partito e poteri forti alle spalle, abbiamo quasi eguagliato il loro risultato. Al di là di come è andata abbiamo sicuramente dimostrato il nostro valore!"*

Gianni Moscherini è stato invece la sorpresa di questa toranta elettorale. Il candidato Sindaco della grande coalizione di centrodestra ha raggiunto il ballottaggio forte della linea politica dei partiti con un grande progetto di sviluppo del territorio. "Se Moscherini fa anche solo un terzo di quanto promesso, stiamo a cavallo", è uno dei tanti commenti da bar che abbiamo potuto ascoltare in questi giorni. E i cittadini stanno provando a dargli fiducia. Sarebbe una rinascita per elevare Cerveteri da paese a città. Visioni futuristiche per il mare, l'archeologia, l'agricoltura, per Valcanneto, l'energia, per il Turismo, Giovani e Anziani, viabilità, ambiente, servizi partendo dal cimitero, creando la cittadella dell'Industria e dell'Artigianato, dello Sport, della Sanità, della Scuola e della Cultura. Un progetto vasto e variegato che tocca tutti i tema legati alla vita quotidiana dei cittadini con un unico obiettivo, aumentare la qualità della vita. Già da ieri è partita la corsa per queste due settimane scarse che ci accompagneranno al ballottaggio del 26 giugno. La Belardinelli avrà una corte spudorata. Speriamo solo che prevalga il buon senso e che i cittadini siano in grado di mettersi una mano sulla coscienza per capire di cosa ha realmente bisogno Cerveteri. Effettivamente le considerazioni da fare sono poche e la domanda da porsi è una sola e alla quale bisogna saper rispondere obiettivamente: se si è soddisfatti del lavoro svolto da questa amministrazione è giusto proseguire il lavoro svolto da Pascucci con la Gubetti, se non si è soddisfatti da quanto visto e vissuto in questi ultimi dieci anni allora c'è la possibilità di cambiare rotta radicalmente con Gianni Moscherini. A voi la risposta.

Alessandra Ceripa, la novità

Una delle novità assolute di queste elezioni comunali è sicuramente la regina della danza che ha deciso di proporsi in prima fila a sostegno di Gianni Moscherini Sindaco. Alessandra Ceripa si dice soddisfatta del risultato ottenuto e carica per il rush finale del ballottaggio: *"Ringrazio infinitamente tutte le persone che hanno creduto in me ,la mia associazione è testimone che la mia campagna elettorale è avvenuta con estremo rispetto delle idee altrui ,non mi sono mai permessa di chiedere voti violando pensieri diversi se non alle persone con cui ho un rapporto ormai di lunga data e di estremo amore .22 anni di lavoro evidentemente hanno dato i loro frutti, ho iniziato questo percorso convinta della mia idea che niente e nessuno può cambiare: Gianni Moscherini è il Sindaco giusto per la nostra città. Un grazie infinito alla mia amica speciale Simona Galizia saresti un assessore alla cultura da mille e una notte come lo sei stata a Civitavecchia, un grazie immenso a Salvatore Orsomando che ha creduto in questa coalizione e che l'ho visto lavorare come nessuno mai, grazie dal profondo del cuore all'onorevole Roberta Angelilli musa ispiratrice di forza, coraggio e verità, a tutti coloro i quali hanno avuto un pensiero bello verso di me e la mia famiglia, a tutta la coalizione ed infine a te Gianni Moscherini per tutto... diamo una possibilità nuova a questa città".*

A Cerveteri sarà ballottaggio fra Elena Gubetti e Gianni Moscherini. L'attuale vicesindaco, infatti, ha ottenuto il 40,35% delle preferenze staccando di quasi 9 punti percentuali il candidato del centrodestra Gianni Moscherini, fermo al 31,58%. Risultato importante anche quello di Anna Lisa Belardinelli che con le solo liste civiche ottiene il 28,06% delle preferenze ovvero 4.301 voti. Primo 'partito' in città è Governo Civico, seguito da PD e Fratelli d'Italia. Non nasconde la sua soddisfazione personale Elena Gubetti: "6185 grazie! La scelta convinta di tanti cittadini e cittadine di Cerveteri che domenica 12 giugno hanno dato forza al nostro progetto e alla nostra coalizione ci hanno permesso di raggiungere il 40,35% di preferenze. La fiducia data a questa squadra conferma la bontà del lavoro svolto dalla nostra amministrazione per una Cerveteri sostenibile, inclusiva e attenta ai cittadini. Volevo ringraziare tutti i cittadini che domenica 12 giugno hanno scelto di dare forza al nostro progetto e alla nostra coalizione. 6185 preferenze, pari al 40,35% dei voti. Un grande risultato che conferma come l'operato della nostra amministrazione in questi anni meriti di proseguire, per una Cerveteri sostenibile, attenta e sensibile. Siamo la squadra che ha ottenuto più consensi perché siamo garanti di onesta, di buona amministrazione e di trasparenza. Il 26 giugno insieme possiamo scegliere se Cerveteri deve essere amministrata da chi pensa al bene Comune, a lavorare per tutti, a dare risposte a tutti i territori oppure a rimettere le lancette del tempo indietro di 20anni. Ci aspetta un grande lavoro per il bene della nostra Cerveteri, che conosciamo e amiamo e che vogliamo diventi il luogo dove i nostri figli possano crescere e costruire il loro futuro. Il 26 giugno possiamo scrivere una nuova pagina della storia insieme!". Alessio Pascucci, sindaco uscente a Cerveteri, e candidato sconfitto al primo turno a Ladispoli, tifa per la "sua" candidata: "Avanti Elena Gubetti! Un risultato straordinario! Complimenti a te, che in questi anni hai dimostrato di essere la guida giusta per la nostra città, complimenti a tutte le candidate e candidati della coalizione Esserci 3.0!"

Con 2335 preferenze Governo Civico è la lista più votata a Cerveteri

"Con 2335 preferenze, pari al 16,29% dei voti ci siamo riconfermati anche in questa tornata elettorale la forza politica più votata di Cerveteri. Un risultato straordinario, che ci soddisfa totalmente e che conferma quanto le donne e gli uomini della nostra squadra abbiano lavorato bene in questi cinque anni. Ai cittadini e alle cittadine di Cerveteri il nostro ringraziamento. Come coalizione abbiamo ottenuto un risultato straordinario. Ora ma manca un ultimo tassello: quello di domenica 26 giugno, in occasione del turno di ballottaggio invitiamo tutti a votare nuovamente per Elena Gubetti Sindaca di Cerveteri". Lo dichiara in una nota la lista Governo Civico per Gubetti Sindaco. "Continuiamo a lavorare per Cerveteri e per il territorio - prosegue la nota di Governo Civico per Gubetti Sindaco - il sostegno ricevuto dalla cittadinanza ci motiva a fare sempre meglio e a combattere per la nostra città. Al ballottaggio, domenica 26 giugno, invitiamo tutti i cittadini e le cittadine della nostra città a tornare al voto per sostenere, convintamente Elena Gubetti, eleggendola prima Sindaca donna di Cerveteri!". Conferme importanti per Federica Battafarano, Assessora uscente alle Politiche Culturali uscenti, che è risultata la più votata della città con 474 preferenze. Segue l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti, con 296 voti.

Federica Battafarano la consigliera che ha ottenuto più preferenze

Federica Battafarano, assessore alle Politiche Culturali nella giunta Pascucci, ottiene il più alto risultato in questa tornata elettorale ottenendo ben 474 preferenze: "Vorrei ringraziare di cuore ciascuno di voi. Vorrei ringraziarvi per il supporto che mi avete dato in tante forme. Soprattutto vorrei ringraziare i miei Amici, quelli che ci sono, quelli che c'erano, quelli che ci sono sempre stati, sia che le cose andassero bene sia che andassero male. Io lo sapevo già, io l'ho sempre saputo di essere fortunata e di avere attorno delle persone straordinarie. Oggi ne ho avuto l'ennesima riprova. Mia nonna diceva sempre "Se fai del bene ti torna indietro centuplicato in bene". Ed è proprio così. Non importa quanti sgambetti tu possa ricevere, quanta cattiveria subire, alla fine nella vita tutto torna. Il risultato di queste elezioni comunali, che ho affrontato con serietà maturità e responsabilità, è il risultato di un percorso lungo dieci anni. Fatto di passione, coraggio, sacrifici e rinunce. Fatto di rete. Fatto di tutte le vite che ho incrociato lungo il cammino. Ho dato tanto ma tantissimo ho ricevuto, è stato un arricchimento umano continuo. E quindi Grazie. C'ho sempre messo cuore, anima e testa. Lo dico con tanto orgoglio per il lavoro fatto, per il quale mi sono spesa ogni giorno, senza mai mollare, neanche nei momenti più duri. Lo dico con la passione e la dedizione che mi hanno sempre contraddistinta. Passione e dedizione figlie di chi crede veramente in ció che fa e lo fa con onestà. Sono veramente felice di questo risultato, che mi onora, e che mi fa ben sperare. Almeno nelle urne la meritocrazia è ancora salva! Un ringraziamento speciale alla mia famiglia, per l'amore e in particolare per i valori che sempre mi ha trasmesso e che mi hanno guidata fin qui". Risultato straordinario quello di Elena Gubetti che arriva al ballottaggio con 10 punti percentuali sopra il suo sfidante, Gianni Moscherini. "Voglio esprimere tutta la mia soddisfazione per il risultato raggiunto dalla nostra candidata a Sindaco, Elena Gubetti." dichiara a caldo il Segretario del Partito Democratico di Cerveteri, Giuseppe Zito, commentando i risultati delle elezioni di domenica 12 Giugno. Relativamente al risultato della lista del PD aggiunge: "Abbiamo fatto un lavoro incredibile. Sono stato eletto segretario del Circolo del PD solamente nel dicembre 2021, siamo riusciti a fare un congresso unitario, a costruire una lista di grande qualità, credibile e che ha quasi triplicato i voti ottenuti nel 2017 passando dal 5% al 15%." - prosegue il leader Dem - "Mi voglio congratulare con tutte le candidate e i candidati del PD non per il risultato finale ma per la loro disponibilità, per il loro stile, per la bella campagna elettorale che hanno svolto. Sono

orgoglioso di questa squadra che vedrà il 12 Giugno come l'inizio di un nuovo percorso. Il PD si attesta come primo partito della città e seconda forza politica dopo Governo Civico di Alessio Pascucci.". "Infine - conclude Zito - non si può non riconoscere il merito del risultato ottenuto da Annalisa Belardinelli che, abbandonata dalle forze di centrodestra, ha dimostrato radicamento territoriale e leadership politica. Credo che alla città intera sia chiaro l'errore di valutazione commesso dai diversi livelli territoriali dei partiti del centrodestra che si assumeranno la responsabilità della sconfitta per aver sbagliato il candidato sindaco." Soddisfatto anche l'assessore Riccardo Ferri: "Ho scelto di sostenere Elena Gubetti poiché credo fortemente sia la scelta giusta per Cerveteri. Elena è professionalità, competenza e serietà. Tutti valori fondamentali per governare in modo serio un paese. Personalmente, ho raggiunto un grande risultato. Con 353 preferenze sono il terzo più votato nel comune di Cerveteri, tra più di 400 candidati. Ringrazio tutti coloro che hanno riposto fiducia in me, uno ad uno. Grazie davvero. Ed ora, un ultimo sforzo, per decidere il futuro di Cerveteri. Tutti insieme per Elena Gubetti Sindaco". Ottimo risultato anche per Alessandro Gnazi: "Siamo arrivati al ballottaggio e lo abbiamo fatto con il 40%. Una percentuale di astenuti più alta del solito, ma è chiaro che la coalizione che ha convinto di più è quella di Elena Gubetti. Ora, però, si torna sullo 0 a 0 e bisognerà tornare a correre perché tra due settimane si voterà di nuovo. Dal punto di vista personale è arrivato un bel risultato che mi permetterà, in caso di vittoria al secondo turno, di essere di nuovo eletto Consigliere Comunale. Grazie, grazie davvero. Non soltanto del sostegno, ma anche dell'affetto e della stima ricevuta. Conserverò con piacere i messaggi e le parole di apprezzamento che ho ricevuto in questi giorni, che, aldilà delle vicende politiche, mi ha fatto capire, ancora una volta, quanto profondi siano certi rapporti umani. Ed il ringraziamento, questa volta, è davvero speciale perché, per un po' di ragioni, sono partito un po' in ritardo con la campagna elettorale, ma nonostante questo il lavoro fatto ha pagato. E c'è anche un'altra notizia molto bella: sarà eletta, sempre in caso di vittoria, anche Linda Ferretti, con cui ho avuto il piacere di condividere queste settimane. Insieme abbiamo fatto un bel lavoro e questa cosa mi inorgoglisce molto. Quindi grazie infinite anche a chi ha deciso di sostenerci entrambi. Oggi è davvero una bella giornata".

GUBETTI ELENA MARIA	6.185	40,35
GOVERNO CIVICO PER GUBETTI SINDACO	2.335	16,29
PARTITO DEMOCRATICO	2.076	14,49
NOI PER CERVETERI	650	4,54
CERVETERI DOMANI	521	3,64
EUROPA VERDE	495	3,45
Totale liste	6.077	42,41

MOSCHERINI GIOVANNI	4.841	31,58
FRATELLI D'ITALIA	1.470	10,26
CAPACITA' E PASSIONE CON LAMBERTO	890	6,21
TRASPARENZA LEGALITA'	879	6,13
FORZA ITALIA	800	5,58
CERVETERI E' VIVA CON BRAZZINI	513	3,58
LEGA SALVINI PREMIER	302	2,11
Totale liste	4.854	33,87

BELARDINELLI ANNA LISA	4.301	28,06
BELARDINELLI SINDACO	1.421	9,92
NUOVA CERVETERI	820	5,72
#IO STO CON CERVETERI#	553	3,86
UNITI PER CERVETERI	326	2,27
CIVICAMENTE	279	1,95
Totale liste	3.399	23,72

Emanuele Vecchiotti Giovani che avanzano

Con 271 voti è la vera rivelazione di queste elezioni. In quota Forza Italia, è uno dei pupilli dell'on. Alessandro Battilocchio, Emanuele Vecchiotti ha ottenuto un risultato straordinario. "Grazie, grazie, e ancora grazie. 271 voti di preferenza, che mi permettono con grande emozione e onore, a 26 anni, di poter rappresentare la mia città, la mia comunità ed il mio partito in consiglio comunale. Essere riusciti a convincere così tante persone, alla mia prima campagna elettorale, ha superato qualsiasi aspettativa e mi onora della grande fiducia riposta nella mia persona. Sono stati mesi intensi, di confronto e dialogo, in cui al primo posto ho sempre messo l'ascolto dei tanti cittadini incontrati a Cerveteri e nelle sue frazioni. Sono a disposizione per fare di più e meglio e, come già rappresentato in campagna elettorale, ribadisco che per Cerveteri occorrono nuovi modelli di sviluppo, in discontinuità con il passato. Una visione che possa conciliare vivibilità sociale e dinamismo economico-culturale, aggregando le migliori energie. Un percorso nuovo, che avevamo in mente da tempo e che ieri ha visto finalmente il suo inizio ufficiale. Forza Italia sarà un punto di riferimento per chiunque avrà voglia di mettersi in gioco per fare, migliorare e costruire finalmente un futuro degno della grande storia di Cerveteri. Vi aspetto il 26 giugno, ancora una volta, per scegliere Moscherini Sindaco. Avanti!"

Amministrative 2022 - Tutti i numeri dei candidati a consigliere comunale più votati

Grando Sindaco: “9631 volte grazie”

Le considerazioni dei protagonisti di questa tornata elettorale, tra conferme e delusioni

Sabrina Fioravanti la grande novità in Consiglio Comunale

Tante le novità che sono emerse da questa tornata elettorale. Molti sono stati i consiglieri riconfermati, ma altrettante le new entry nel parlamentino locale. Tra queste spicca il nome della presidentessa della SSD Academy Ladispoli, Sabrina Fioravanti che, al termine di una costante campagna elettorale, ha dichiarato: “Il futuro di chi sta offendendo si ipoteca da solo! Quasi 10.000 persone, che hanno espresso la loro preferenza al Sindaco Grando si ricorderanno della poca considerazione sul loro intelletto che hanno ricevuto in campagna elettorale e che stanno ricevendo ancora! Con altri 5 anni di questa amministrazione gli indecisi sapranno sicuramente da che parte stare ed ai 10.000 altri si aggiungeranno. Buona vita a tutti e sappiate fare almeno una opposizione costruttiva per il bene della Città che vi accoglie e vi ha accolto. Grazie alle 263 persone che credono in me!”. Sabrina Fioravanti ha ottenuto anche le congratulazioni del consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale, Antonio Giammusso: “Congratulazioni alla nostra presidente Sabrina Fioravanti che da oggi entra ufficialmente in consiglio comunale con Alessandro Grando… Quasi 300 persone hanno riposto fiducia nella tua caparbietà, che da sempre di contraddistingue… Buona vita Sabry!”. Insomma, un nome importante che entra in consiglio comunale forte della sua esperienza e dall’alto della conoscenza del territorio della sua città. Sabrina si è contraddistinta in questa campagna elettorale per la correttezza, per la coerenza e per la costanza. Un risultato importante per la presidentessa della storica società sportiva di Ladispoli che sancisce l’impegno e la forza di volontà che la Fioravanti mette in ogni suo progetto. Siamo certi che la sua determinazione emergerà anche tra i banchi della maggioranza. Brava Sabrina!

Federico Ascani non ce la fa
Lascerà anche la Città Metropolitana

Con l’amaro in bocca resta invece Federico Ascani che, conscio dell’insuccesso della coalizione che ha sostenuto Silvia Marongiu, non riesce ad entrare in Consiglio Comunale, cosa che lo fa anche decadere dal ruolo di Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale. E la delusione non la nasconde: “Allora... intanto grazie. Grazie per l’ennesimo attestato di stima politico-elettorale. Grazie più di 220 volte perché considerando le tante tantissime schede che mi sono, anzi ci sono, state annullate sono molti, molti di più di 220 i grazie. Questo mi ha permesso di essere il più votato della coalizione. E vi ringrazio da sempre perché questo sostegno continua negli anni. Contavo che negli ultimi 10 anni, in tre tornate elettorali mi avete fatto raggiungere più di mille preferenze contando solo i voti validi. Quindi un sostegno continuativo nel tempo. Purtroppo, come sapete, il progetto della coalizione non ha riscosso successo elettorale e quindi a quanto pare scattano solo due consiglieri alla nostra coalizione. Uno alla lista civica per Silvia e uno al PD. Però automaticamente il candidato sindaco della coalizione Marongiu prende il seggio del secondo partito quindi del PD. Di conseguenza io non sono eletto e decado anche da consigliere metropolitano. Il seggio centrale sta per decretare i consiglieri eletti. Quindi a meno di sorprese imminenti, da parte del seggio centrale o altre decisioni altrettanto imminenti che conoscono gli addetti ai lavori questo è quanto. Ancora un abbraccio a tutti”.

A Ladispoli è vittoria già al primo turno per il Sindaco uscente Alessandro Grando. A scrutini conclusi arrivano i voti dei singoli candidati a consigliere comunale. Per il primo cittadino la lista Grando Sindaco con 2412 voti è il primo “partito” della città balneare. Più votato della lista è Stefano Fierli con 366 voti, seguito da Ferdinando Cervo con 314. L’altra lista civica a sostegno di Grando “Noi di Ladispoli” è la seconda più votata in città con 1948 preferenze: spiccano i risultati di Risso, la più votata in assoluto a Ladispoli, con 392 voti e Perretta con 327. La Lega ottiene 1394 voti, il più votato è Emiliano De Simone con 299 voti. Fratelli d’Italia ottiene 1335 voti, più votato è Renzo Marchetti con 233 preferenze. Ladispoli Attiva ottiene 1247 voti, più votato è Gianfranco Marcucci con 277 voti. 1132 voti per Pascucci Sindaco, con il più votato Roberto Garau con 215 preferenze. Cuori Ladispolani ottiene 1119 voti, la più votata è Daniela Marongiu con 271 preferenze. Ladispoli Città ottiene 868 voti, il più votato è Eugenio Trani con 282 preferenze. Ladispoli Cambia ottiene 721 voti, il più votato è Fausto Ruscito con 305 preferenze. Con Silvia per Ladispoli ottiene 718 voti, il più votato è l’ex Sindaco Crescenzo Paliotta con 105 preferenze. Il PD ottiene 678 voti, il più votato è Federico Ascani con 220 preferenze. Forza Italia ottiene 526 voti, il più votato è Marco Penge con 181 preferenze. Io Apro Rinascimento ottiene 473 voti, il più votato è Marco Antonio Fioravanti con 149 preferenze. Il Movimento 5 Stelle ottiene 453 voti, la più votata è Ida Rossi con 107 preferenze. Europa Verde ottiene 294 voti, il più votato è Giovanni Bellofiore con 25 preferenze. Onda Civica ottiene 235 voti, la più votata è Valentina Scuderoni con 56 preferenze. Ladispoli al Centro ottiene 145 voti, il più votato è Marco Pecorella. Chiude Romanina per Ladispoli con 65 voti, la più votata à Rosetta Romanina Prato con 14 preferenze.

“Ce la metterò tutta per non deludervi”

Alessandro Grando: “L’affetto che mi avete dimostrato in questi giorni lo porterò per sempre nel mio cuore. Avete riposto nuovamente in me la vostra fiducia e vi prometto che ce la metterò tutta per non deludervi. Ha vinto la Ladispoli migliore! Abbiamo vinto insieme! 9631 volte grazie”

Gli altri interventi

Luca Quintavalle: “Ai miei amici consiglieri della Lega Emiliano De Simone e Carmelo Augello vanno i complimenti ed un fortissimo abbraccio per il risultato che hanno ottenuto. Eccezionale, veramente. A tutti i candidati della Lega ed ai nostri elettori un grazie di cuore, perché la Lega a Ladispoli è la terza formazione politica grazie a loro. A me spetta una serena analisi di quanto accaduto, con calma e molta attenzione. Chiudo ricordando a chi magari adesso può essere soddisfatto del mio “risultato” (potrebbe anche esserci qualcuno, non lo so) che “frangar non flectar”: io lo preferisco”

Daniela Marongiu: “Tu che hai sempre creduto in me e nei miei obbiettivi che tu per prima hai visto la politica nel mio futuro. Tu che mi hai insegnato l’amore, la comprensione, l’ascolto la generosità, la

disponibilità, la bontà, la devozione a una causa in cui si crede, a te dedico OGGI questa vittoria e solo per te la mia vittoria e con te condividerò la mia felicità, Mamma. 271 volte Grazie ai cittadini che hanno creduto in me riconfermandomi la fiducia sarò la Consigliera di tutti. Grazie".

Felicia Caggianelli: "Davvero un grande grazie a tutti voi per il sostegno alla lista Rinascimento che ha affiancato il sindaco Grando nella straripante vittoria alle elezioni di Ladispoli. La nostra lista Rinascimento, all'esordio assoluto, ha ottenuto il 3% dei voti, pari a 473 consensi, un risultato eccellente per un movimento ancora poco conosciuto. Solo per una manciata di voti non ci è scattato il seggio in Consiglio comunale. Un grazie di cuore agli amici che mi hanno scelta nelle urne, permettendomi di essere la quarta più votata della lista Rinascimento. E grazie al professor Vittorio Sgarbi che mi ha concesso l'onore di essere stata la capolista di Rinascimento. L'impegno continua, come giornalista e come artista ci sarò sempre per tutti con la consueta allegria, voglia di fare, disponibilità ad ascoltare le persone e lavoro costante per la nostra Ladispoli. E grazie ai 9.631 elettori che hanno confermato il sindaco Grando".

Alessio Pascucci: "Costruiremo qui la nostra opposizione - ribatte - peccato che ci sia stata questa così poca affluenza e che i cittadini non siano andati a votare. Comunque facciamo i complimenti a Grando e alla sua amministrazione. Gli elettori li hanno premiati, anche se noi abbiamo criticato il loro percorso. Essere al 25% è un risultato che non ci aspettavamo, più del doppio del Pd-5Stelle. Cerveteri è al ballottaggio, significa che siamo noi sul territorio la forza principale progressista, allargata ai moderati e ad esponenti del centro-destra".

Silvia Marongiu: "È stata una campagna elettorale lunga e difficile, in cui tutte e tutti i candidati della nostra coalizione si sono messi in gioco animati dalla voglia di cambiare in meglio la nostra città. Una sfida che sapevamo essere impegnativa ma che abbiamo abbracciato per dare alla comunità che amiamo un'amministrazione finalmente all'altezza delle sfide del futuro. Inutile girarci intorno, abbiamo perso e faccio i miei migliori auguri di buon lavoro al riconfermato sindaco Grando. Saremo in Consiglio Comunale, dalla parte di quel pezzo di città che si è riconosciuta nella nostra proposta programmatica progressista, attenta agli ultimi e ai primi. Lo faremo con senso di responsabilità, non è questa battuta di arresto a fermare il nostro percorso. Da oggi inizia un cammino ancora più in salita. Lo faremo con umiltà e rispetto per le istituzioni. Grazie per ora, a tutte e a tutti".

(Foto di Luigi Cicillini)

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Nuove storie per immagini dall'Etruria Meridionale

Quattro lastre etrusche dipinte recuperate dalla Guardia di Finanza

Una straordinaria e inaspettata scoperta restituisce oggi al pubblico e agli studiosi quattro nuovi capolavori della pittura etrusca arcaica, per lungo tempo sottratti alla vista da scavi illeciti e che sarebbero presto finiti sul mercato clandestino.

In occasione delle GIORNATE EUROPEE DELL'ARCHEOLOGIA, la nostra Soprintendenza, d'intesa con i vertici della Guardia di Finanza, presenterà la mattina di venerdì 17 giugno, presso la Sala Conferenze della sede di Palazzo Patrizi-Clementi, via Cavalletti n. 2, l'eccezionale recupero effettuato dal Reparto di Roma di un gruppo di quattro lastre etrusche dipinte, sequestrate a Cerveteri nel corso di un'operazione di contrasto al commercio clandestino di materiale archeologico. Con ogni probabilità, l'interesse per questo genere di oggetti da parte del mercato illecito d'arte era stato sollevato dal recente rimpatrio di una ricca serie di lastre fittili dipinte dello stesso tipo in seguito a sequestri, rogatorie internazionali e operazioni di diplomazia culturale. I risultati di queste operazioni erano stati già presentati dalla Soprintendenza in una esposizione e un convegno organizzato a Santa Marinella ("Pittura di terracotta. Mito e immagine nelle lastre dipinte di Cerveteri", Castello di Santa Severa, 2018) e in una più ampia mostra a Roma ("Colori degli Etruschi. Tesori di terracotta alla Centrale Montemartini", Musei Capitolini – Centrale Montemartini, 2019- 2020). Le nuove lastre recuperate dalla Guardia di Finanza arricchiscono oggi questa raccolta di dipinti etruschi su terracotta, una vera pinacoteca dell'antichità, con quattro nuove scene inedite di natura rituale e mitologica, nelle quali è ravvisabile, in particolare nel volto di alcuni personaggi, la mano di eccellenti maestri della pittura antica. Dopo il recupero, una serie di analisi tecnico-scientifiche e di interventi di conservazione hanno provato che si tratta di opere originali etrusche da datare negli ultimi decenni del VI secolo a.C., di eccezionale valore storico e archeologico, soprattutto in quanto sostanzialmente integre, con uno stato di conservazione paragonabile alle serie rinvenute a Cerveteri nel XIX secolo, note come "Campana" e "Boccanera", oggi conservate rispettivamente al Musée du Louvre (Parigi) e al British Museum (Londra). Per questo motivo il lavoro congiunto di tutela e valorizzazione del Ministero e quello di contrasto ai crimini culturali delle forze dell'ordine hanno ottenuto il risultato di restituire allo Stato e da oggi alla pubblica fruizione anche questi capolavori del tutto inediti e inattesi, che meritano di avere un posto di primo piano tra le opere d'arte etrusca nelle collezioni italiane. Le lastre troveranno la loro definitiva collocazione, accanto a tutte le altre terrecotte ceretane dello stesso tipo, nell'esposizione permanente del nuovo Antiquarium di Pyrgi, che la Soprintendenza sta allestendo negli spazi forniti dalla Regione Lazio all'interno del Castello di Santa Severa (Santa Marinella, RM).

Imprese di Civitavecchia e Montalto fanno rotta sul digitale grazie a Enel, Unindustria e Luiss Business School

I manager delle più importanti aziende di Civitavecchia e Montalto di Castro sono pronti a cogliere la sfide offerte dalla digitalizzazione grazie a Enel, Unindustria e Luiss Business School. Sono stati consegnati oggi alla presenza di Alda Paola Baldi Responsabile Procurement Italy Enel, Gaetano Evangelisti Responsabile Affari territoriali Enel, Nicola Bracaloni, Responsabile Technical Line O&M Italy Coal Enel Produzione, Valerio Fedele, Responsabile Power Plant Torrevaldaliga Nord, Alessandro Francolini AD DIH Lazio, Maurizio Giraudo, Luiss Business School, Cristiano Dionisi Presidente Unindustria Civitavecchia, Paolo Sacchetti Vice presidente Federlazio, Luigia Melaragni Segretaria CNA Viterbo e Civitavecchia, i 23 attestati ai manager delle 18 aziende operanti presso le Centrali di Civitavecchia e Montalto di Castro che hanno aderito al Digital Assessment lanciato da Enel, in collaborazione con Unindustria Lazio, per promuovere un approccio digitale e data driven nel percorso di transizione energetica che interessa l'Alto Lazio. Il corso ha risposto all'esigenza di maturare un mindset digitale consapevole e sostenibile con l'obiettivo di potenziare la capacità di visione strategica e manageriale dell'impresa, ampliare le competenze digitali per portare valore in azienda guidando il processo di cambiamento in atto e favorire il confronto con realtà esterne dove l'impatto con la trasformazione digitale ha portato vantaggi e benefici alla crescita aziendale. Il programma formativo è stato suddiviso in 4 moduli, ciascuno dei quali declinato in 2 sessioni formative per un totale di 24 ore di formazione didattica in presenza svolta dai docenti di Luiss Business School. Consapevoli dell'importanza che la digitalizzazione riveste per lo sviluppo futuro del business della propria catena di fornitura, Enel ha voluto sostenere l'adesione dei partecipanti a questo programma: in totale 23 risorse che hanno aderito e raggiunto gli obiettivi di formazione del percorso di taglio manageriale, e che ora sono pronte a portare il loro nuovo bagaglio di competenze in chiave digitale e innovativa in azienda.

Via al programma di Rest@te in centro con i festeggiamenti per Santa Marina

La stagione degli eventi estivi si apre venerdì prossimo con un lungo fine settimana di festeggiamenti, promossi dall'amministrazione comunale in collaborazione con la comunità religiosa, tutti dedicati a Santa Marina, compatrona di Santa Marinella. Lo annunciano il Sindaco Pietro Tidei e la consigliera Maura Chegia insieme al comitato promotore e al parroco Don Salvatore Rizzo che hanno invitato tutta la popolazione e i turisti che saranno ospiti della cittadina a partecipare numerosi. Molti gli appuntamenti in programma che avranno inizio il prossimo 17 giugno presso il porticciolo turistico di Santa Marinella alle ore 9, 30 con una regata velica. In serata alle ore 21 sul sagrato della Chiesa di San Giuseppe il saluto del Sindaco Tidei e del Vescovo a seguire una rappresentazione teatrale a cura della ormai famosa compagnia Percuoco che narrerà la storia di Santa Marina tra verità e leggenda. Ancora tanta animazione, sabato mattina al porticciolo che ospiterà anche una serie di giochi per i bambini grazie all'associazione pesca sportiva e al Gruppo Scout, mentre alle ore 19 sulla terrazza panoramica del Porticciolo si celebrerà una Santa Messa allietata da un coro Gospel. Dalle ore 21 il centro storico di Santa Marinella per l'occasione sarà animato per la presenza di artisti di strada. Domenica sera la manifestazione si concluderà dalle ore 21.30 con una nuova esibizione della banda musicale di Santa Marinella "Uniti per la Musica". Si tratta di un primo

importante appuntamento promosso in questo avvio di stagione turistica dall'amministrazione comunale a cui faranno seguito molti altri eventi che verranno presentati a giorni e che come hanno solo anticipato il Sindaco Tidei e la consigliera Chegia renderanno davvero unica questa estate, che inizia proprio all'insegna della rinascita dopo due anni segnati dalla pandemia.

Netta sconfitta per Antonio Pasquini, primo cittadino uscente della città collinare

Luigi Landi nuovo sindaco di Allumiere

Il vincitore "Una vittoria epocale che segna ad Allumiere una vera svolta"

ALLUMIERE – Luigi Landi è il nuovo sindaco di Allumiere. Sconfitto nettamente il sindaco uscente Antonio Pasquini. Il candidato della lista numero 1 ''Fronte Civico'' ha ottenuto una vittoria schiacciante sull'avversario Antonio Pasquini, sindaco uscente del paese. Al termine della consultazione elettorale Luigi Landi ha stravinto con una percentuale del 69,948% mentre Antonio Pasquini si è fermato al 30,052%. Domenica ad Allumiere l'affluenza ai seggi è stata massima: ben 2674 elettori hanno infatti espresso le loro preferenze il rinnovo della massima assise cittadina. Nel seggio 1 hanno votato 843 persone: 408 maschi e 436 femmine; nel 2 sono stati 721: 371 maschi e 389 femmine. Nel seggio 3 sono stati 806: 393 maschi e 413 femmine. Nel seggio 4 sono stati 304 i votanti: 156 femmine e 148 maschi. Nel pomeriggio di oggi alle 14 sono iniziate le operazioni di scrutinio. Fin dall'inizio si è capito chi sarebbe stato a vincere: la prima sezione da cui è uscito il primo dato è stato il seggio 4 che era a La Bianca: qui infatti per la prima volta dopo tantissimi anni ha perso il centrosinistra e quasi all'unanimità i biancaroli hanno espresso la loro preferenza per Luigi Landi e per la loro ''pupilla'' Romina Scocco 241 le preferenze della lista Fronte Civico e 60 Insieme per Allumiere. Nello specifico nel seggio 1 ha volato Landi che ha ottenuto 556 preferenze contro le 267 di Pasquini; nel

Nella foto l'On. Battilocchio con il sindaco Landi

seggio 2 Landi ha avuto 465 preferenze e Pasquini 243; nel seggio 3 le preferenze per Landi sono state 539 e 247 per Pasquini; seggio 4 per Landi 241 e per Pasquini 60. Per la prima volta dopo anni in cui ogni volta c'erano numerose schede bianche e nulle questa volta solo 21 sono state le schede bianche e 35 le nulle. La lista 1 Fronte Civico ha ottenuto 1665 preferenze mentre i voti di lista sono stati 1801; la lista 2 Insieme per Allumiere ha ottenuto invece 736 preferenze; il totale dei voti di lista è stato di 817. Questa volta il titolo di ''Mister Preferenze'' è andato all'esponente di Fratelli D'Italia Alessio Sgriscia, consigliere comunale di opposizione uscente. Ottima affermazione personale per Giovanni Sgamma di Forza Italia consigliere di opposizione uscente che è stato premiato dagli elettori con 224 preferenze. Uno dei due potrebbe essere il nuovo vicesindaco. A fronte del risultato elettorale si è formato il nuovo consiglio comunale: 8 i consiglieri che sono entrati nell'assise a sedersi fra i banchi della maggioranza: Alessio Sgriscia, Giovanni Sgamma, Marta Stampella, Romina Scocco, Simone Ceccarelli, Carlo Cammilletti, Duccio Galimberti, Aldo Braccini. Quattro invece i consiglieri che siederanno fra i banchi dell'opposizione: Antonio Pasquini, Sante Superchi, Enrico Fracassa e Nicole Frezza. Già dalle ore 16 nel paese è cominciata la festa dei sostenitori del nuovo sindaco Luigi Landi. Al suo arrivo ai seggi verso la fine delle operazioni di scrutinio il neo sindaco Luigi Landi è stato accolto fra ovazioni, applausi e tanti complimenti. Naturalmente commosso e felice Landi che ha commentato così: "E' stata una vittoria epocale che segna ad Allumiere una vera svolta: dopo 30 anni di sindaci decisi da una sezione politica del paese oggi con me ha vinto Allumiere perché per la prima volta sono stato espressione della comunità. E' una vittoria dei cittadini di Allumiere e garantisco che nella mia azione di governo in questi 5 anni ci sarà solo solo Allumiere. Ho sentito l'affetto dei cittadini e in ogni incontro che abbiamo fatto c'è sempre stata tanta gente con cui mi sono confrontato e ho visto pian piano crescere intorno a me l'affetto di tutti. La mia vittoria è stata la vittoria di tutta la mia squadra che è composta da persone eccezionali che sono certo sapranno dare e fare il meglio. Credo che in tutto il paese c'era molto malcontento e forte si è sentita la voglia di cambiamento da parte di tutti. Ho iniziato un progetto coi giovani e poi pian piano sono entrato nelle loro famiglie e nelle loro comunità e la famiglia si è allargata sempre di più. Oggi non è un punto di arrivo ma di partenza: ci aspettano 5 anni di grande lavoro per dare ad Allumiere il lustro che merita". Tantissime le persone che dal pomeriggio sono scese in piazza per festeggiare il nuovo sindaco e per tutto il paese c'è stata una lunga e grande festa con grida, cori, pianti, caroselli per le vie del paese e scrosci di applausi a iosa. Uno dei momenti clou di questo anticipo della festa della vittoria è stato quando Luigi Landi e la sua squadra sono saliti nel palazzo comunale e dal balcone hanno salutato la grande folla che ha riempito la piazza.

Santa Marinella, incidente in via Aurelia

Auto finisce al centro della carreggiata sul ponte del Fosso Sciatalone

Incidente ieri mattina a Santa Marinella, esattamente sul ponte del Fosso Sciatalone, sulla Via Aurelia. Secondo le prima ricostruzioni un'auto si sarebbe ribaltata finendo per invadere tutti e due i sensi di marcia. Strada statale bloccata per diverse ore su ambedue i lati. Sul posto i soccorsi della Misericordia e i Carabinieri. Traffico in tilt per diversi kilometri.

Il concerto crazy a tutto ritmo del Maestro Gianni Mazza con la sua band al Museo del Sax!

Irriverente, strabiliante, emozionante, antidepressivo... è "Mazza Bum Bum"

Con una energica e stimolante voglia di divertirsi e ridere, insieme alla sua band e al pubblico di ogni levatura umorale, il Maestro Gianni Mazza approda al Museo del Saxofono con un concerto il cui motto è "ridere a piu' non posso". L'appuntamento è a Maccarese (RM) sabato 18 giugno alle ore 21:30. Al comando di un team di musicisti mattacchioni composto da Renato Gattone al contrabbasso, Mario Caporilli alla tromba, Ludovico Angelomé al sax tenore, Walter Fantozzi al trombone, Emanuele Schillaci alla chitarra, Belen Grattoni e Benedetta Piattialle voci, "Mazza bum bum" offrirà uno spettacolo incentrato prevalentemente su canzoni italiane e conosciute, con appendici a brani stranieri nel momento "didattico" in cui il pubblico si cimenterà nella traduzione simultanea del brano. Gli stessi musicisti, uno ad uno, racconteranno un aneddoto della propria vita coinvolgendo gli altri perfomer che via via si intrometteranno a volte discutendo a volte criticando …ma tutto questo per dare il via ad ognuna una delle canzoni in programma. La performance verrà disturbata spesso anche dal telefonino di qualcuno che si cimenterà a voler fare il "gioco del quiz" e da volontari del pubblico che interagiranno con i musicisti. Una gran baraonda che proverà in tutti i modi ad ostacolare le "serie" intenzioni musicali del Maestro, all'insegna della spensieratezza più giocosa e con la ciliegina dell'improvvisazione. Lo show sarà anticipato (per chi lo desidera) da un'apericena, in programma a partire dalle ore 20:00. L'inizio di "Mazza Bum Bum" è previsto alle ore 21:30. Biglietti in vendita in logo o sul circuito Liveticket. È consigliata la prenotazione. Gli appuntamenti musicali del mese al Museo del Saxofono si concluderanno poi domenica 19 giugno con il concerto del vincitore della seconda edizione del R3O Sax Contest 2022, il concorso per saxofono classico promosso da Roma Tre Orchestra in collaborazione con il Museo del Saxofono di Fiumicino, dedicato a tutti i nuovi giovani promettenti talenti di questo affascinante strumento. Della Giuria del Contest fanno parte Attilio Berni, Direttore del Museo del Saxofono di Fiumicino; Vincent Dupuy, Henri Selmer Paris; i saxofonisti Mario Marzi e Jacopo Taddei; Valerio Vicari, Direttore Artistico di Roma Tre Orchestra.

XXXVIII Torneo Beppe Viola

Girone D: La Penna tiene a galla l'Urbetevere, giochi aperti
Girone F: testa a testa Savio - Boreale, tutto nello scontro diretto

Girone F
BOREALE-CERTOSA 1 - 0

BOREALE: Costantini, De Angelis, Tashkezi, Di Marco, Da Soller, Tarulli, Bosio, Forlini, Lattanzi, Frasconi A disp: Taranto, Takacs, Morena, Onore, Tutore, Cintia All: Passerini
CERTOSA: Di Giosia, Pierpaoli, Mancini, Costantini, Benedetti, Merolle, Petrosino, Zappalà, Riga, Tumar, Daniele A disp: Campione, Morelli, Di Manno, Salera, Rocca, Latori, Lalle, Gianbartolomei, All: Cavallaro
ARBITRO: Oliver Masewski di Ciampino
Marcatori: Lattanzi 31'
Inizio di gara equilibrato, con le occasioni che faticano ad arrivare. Alla mezz'ora, arriva il gol della Boreale, con Lattanzi che finalizza una bella azione sulla destra dei ragazzi di Passerini. Boreale ancora vicina al gol a fine primo tempo, con la bella discesa con tiro di Forlini, che trova Di Giosia sulla sua strada.
Il neo-entrato Tutore è il primo a rendersi pericoloso a inizio secondo, con un bello stacco di poco al lato.
Il Certosa ci prova nel finale con Daniele che costringe Costantini ad un difficile intervento.
Finisce così 1-0 per la Boreale Don Orione un match estremamente equilibrato, con i ragazzi di Passerini che si portano momentaneamente al primo posto nel girone, in attesa di Savio-Colleferro.

Girone F
COLLEFERRO – SAVIO 0 - 5

COLLEFERRO: Gaudioso, Fratarcangeli, Arata, Bocanelli, Leonelli, Ricci, Pompa, Bellomo, Biancone, Celani, Cisse A disp: Palazzi, Cesari, Angeli, Proietti, Fagiolo, Bociardelli, Boccardelli, Meloni, Rinaldi All: Zaccagnini
SAVIO: Gallo, Susini, Di Lazzaro, Montebove, Autiero, Esposito, Del Campo, Nuovo, De Simone,Ciocioni, Mancini A disp: Mastrangelo, Navarra, Cristofanilli, Coccia, Petrucci, Del Grande, Iacobucci, Sartacci All: Bolic
Arbitro: Corona di Roma 1
Marcatori: Autogol Arata, Esposito, De Simone, Coccia, Cristofanilli
Inizio di gara equilibrato, con il Savio che, con il passare dei minuti, inizia a prendere le redini del gioco. Al 17', arriva la prima occasione per i blues con De Simone, che fa la barba al palo. Passano pochi minuti e il Savio è nuovamente pericoloso con Tommaso Nuovo, che costringe Gaudiosi a una bella parata. Sul finire del primo tempo, arriva il vantaggio dei ragazzi di Bolic, con il bel taglio di Mancini che costringe Arata all'autogol. Dopo qualche secondo, arriva il raddoppio del Savio: stesso movimento di Mancini che supera il portiere e si prende il rigore: Esposito, freddissimo, non sbaglia dagli undici metri.
Rinaldi, ad inizio secondo tempo, ha sul suo piede una clamorosa occasione per riaprire il match, ma Gallo si supera in uscita. Al 18'del secondo tempo, il nuovo entrato Del Grande conquista un altro calcio di rigore per il Savio: questa volta calcia De Simone che spiazza Gaudioso e sigla il tris. Il Savio dilaga ancora e trova il poker con il terzo calcio di rigore della serata: questa volta con Coccia. Palazzi, neo-entrato, compie una bella parata per poi cedere al gol di Cristofanilli che sigla il definitivo 5-0. Vittoria netta del Savio che raggiunge la Boreale Don Orione in vetta al girone F.

Girone D
ANZIO – LADISPOLI 1 – 3

ANZIO: Macchia Mi., Carosi, Guido, Baldovini, Ferraioli, Bikov, De Luca, Cozzolino, Pezzi, Selleroli, Caruso A disp.: La Quaglia, Cefalo, Macchia Ma., Sterian, Suffer, Miozzi, Chirichella, Rogai All.: Gamba
LADISPOLI: Priori, Mastrangelo, Giovannini, Piergentili, Paganetti, Malservigi, Micheli, Carbonel, Salvi, Bertini, Ilies A disp.: Cimaroli, Lucci, Rosso, Vecchiotti, Pisaturo, Scarpellini All.: Micheli
Arbitro: Fumi di Ciampino
Marcatori: 15'pt Bertini, 18'pt Guido, 6'st Giovannini, 23'st Lucci
Partenza sprint per entrambe le squadre, che nel giro di 3 minuti, tra il 15' e il 18', danno vita ad un bel botta e risposta: Bertini porta in vantaggio i rossoblù con un tiro di prima intenzione, mentre Guido trova la deviazione vincente dagli sviluppi di un calcio d'angolo. Per il resto succede poco e nulla, si va a riposo sull'uno a uno. Ad inizio ripresa ancora grande Ladispoli, che si riporta avanti con la staffilata di Giovannini al 6', che insacca al volo il pallone all'incrocio dei pali. I rossblù questa volta non si addormentano e provano subito ad allungare prima con Bertini (centrale) poi con Piergentili (punizione a lato). Ma il tris è solo rimandato al 23' quando Lucci batte Macchia dall'interno dell'area di rigore. L'Anzio prova a reagire e a tornare in partita e tra il 25' e il 28' prova a pungere in due occasioni sollecitando i riflessi di Priori, attento in entrambi i frangenti. Da qui alla fine non succede più nulla, al triplice fischio festeggia il Ladispoli.

Girone D
CAMPUS EUR – URBETEVERE 1-1

CAMPUS EUR: Ciardi, Martellacci, Chipana, Di Mitri, Mancini, De Nigris, Costa, Cioccoloni, Di Fabio, Cerreti, Fiori. A disp.: Spatuzzi, Parrini, Maffei, Ortolani, Grassetti, Brunetti, Neri, Pitorri.
All.: Pellegrini.
URBETEVERE: Spaziani, Moretti, Pelone, Lo Zito, Giudici, Bello, Canti, Paolucci, Grillo, Di Lelio, La Penna .
A disp.: Turrini, Gervasoni, Di Palma, Luongo, De Iaco, Morganti. All.: Marinelli.
Arb.: Antonucci (Roma1)
Marcatori: 21' pt Di Fabio (CE), 34'st rig. La Penna
Pari e patta tra Campus Eur e Urbetevere al termine di una partita vibrante e ricca di emozioni. Prima frazione condotta dal Campus Eur, che tiene bene campo e possesso. La prima occasione della gara è però per l'Urbetevere, chestimola Ciardi con il tiro da fuori di Paolucci, l'estremo difensore è bravo a deviare in corner. La prima svolta del match arriva al 21': Di Fabio sigla il suo terzo gol della competizione piazzando il pallone sotto l'incrocio. L'Urbetevere fatica a reagire e non riuscirà a creare pericoli dalle parti di Ciardi per tutto il primo tempo. Nella ripresa subito pericolosi i bianconeri in due occasioni con capitan De Nigris, Spaziani si esalta. La reazione gialloblù è affidata al colpo di testa di Pelone ed al tiro dalla distanza di Canti, ma entrambi non impensieriscono Ciardi. Nel finale la svolta della gara per l'Urbe: Grillo viene atterrato in area tra le proteste del Campus Eur, per Antonucci è rigore. Sul dischetto si presenta La Penna che calcia potente alla sua destra firmando l'uno a uno. Qualificazione rimandata all'ultimo turno, girone D ancora tutto aperto.

Grandi festeggiamenti per le ragazze di Cerveteri per la promozione in Serie C

RIM Volley, è suCcesso davvero!

E' il presidente in carica a tirare le somme della fantastica stagione sportiva della RIM Cerveteri. Maura Rinaldi è più che soddisfatta: "Dopo due anni di campionati interrotti, finalmente possiamo tirare le somme di una stagione vissuta fino alla fine. È passato qualche giorno, ma non sono ancora sicura di aver realizzato: è suCcesso davvero. Insieme, come sempre, circondate da supporto e affetto sconfinati. Per tutti i limiti che abbiamo oltrepassato, per i momenti bui che abbiamo attraversato, per tutta la fatica sopportata per arrivare fin qui. Grazie sorelle mie, grazie coach Rodrigo e Grazie famiglia verdeblu".

Civitavecchia Volley, weekend di medaglie

Non poteva concludersi in modo migliore la stagione 2021/2022 per l'ASD Civitavecchia Volley. Una pioggia di medaglie questo weekend ha inondato la società. Complici i risultati ottenuti durante l'anno, la caparbietà con cui ogni gruppo ha portato avanti i campionati, la professionalità e disponibilità di uno staff tecnico e dirigenziale sempre presenti. Alle Finali Regionali Opes la Cv Volley, presente in 7 categorie su 13, ha portato a casa 6 podi ed un quarto posto, di cui al massimo gradino in ben 4 categorie. Medaglia d'oro in under 12 e under 13 per il settore femminile e under 17 e Open per il maschile. Medaglia d'argento invece per l'under 16 femminile, un bronzo per l'Open Femminile e un quarto posto per l'under 15 maschile. Inoltre sono stati ben tre gli atleti della Cv Volley premiati come miglior giocatori di categoria: Gabriele Lupo categoria Open M, Daniele Ceccarelli categoria Under 17 e Sofia Mignati categoria Under 13 e capitano della squadra. Si tratta di vittorie che sottolineano le capacità di una società che cerca di essere competitiva in tutte le fasce d'età e categorie. "Siamo felici dei risultati ottenuti nel campionato Opes- afferma il direttore generale Cristiano Cesarini- Anzi, siamo orgogliosi perché a regalarci queste vittorie sono stati tre gruppi che hanno iniziato a giocare a pallavolo quest'anno, altri tre che hanno dimostrato il proprio valore anche nei campionati Fipav raggiungendo posizioni eccellenti, e infine per l'Open maschile abbiamo partecipato con la medesima squadra che appena un mese fa è stata promossa in serie D." Non finisce qui però. Domenica 12 giugno si è concluso il campionato di Coppa Lazio Trofeo Decathlon Serie C. Il terzo posto è targato Civitavecchia Volley. Le ragazze di coach Pignatelli e Cesarini hanno sollevato la coppa di bronzo nell'impianto di Guidonia dopo un match disputato contro San Giorgio Valcanneto. Si sono imposte per 3-0 con un'ottima prestazione, concludendo così una stagione ricca di soddisfazioni

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Dal 28 giugno torna la Summer Edition di "Visioninmusica"

La rassegna di musica internazionale si svolgerà all'Anfiteatro Romano di Terni

Torna per il secondo anno consecutivo all'Anfiteatro Romano di Terni, la "Summer Edition 2022" di "Visioninmusica" che da anni insegue e propone la migliore musica cross-over in ambito internazionale. Diretta da Silvia Alunni, la manifestazione inizierà il 28 giugno con un tributo al trentesimo anniversario della carriera internazionale di Noa. La cantante israeliana, in coppia con lo storico chitarrista Gil Dor, ha segnato indubbiamente un suo personalissimo stile che vede dialogare insieme stili, tradizioni e culture sempre rivolto a presente e futuro. Nella serata, che proporrà una selezione dei suoi maggior successi insieme a Gil, sarà accompagnata da Omri Abramov al sax e Ewi Gadi Seri alle percussioni. Il 29 giugno, sempre alle ore 21, a calcare il palco della manifestazione ternana, sarà il trio del pianista cubano candidato al "Grammy" Alfredo Rodriguez. Nella sua musica la critica ritrova gli echi di almeno tre leggendari pianisti jazz, Keith Jarret, Thelonious Monk e Art Tatum. Nel 2016 una grande svolta alla sua carriera è stato l'incontro con Quincy Jones che, impressionato dalle sue qualità, decise di produrlo. Insieme a lui suoneranno Michael Olivera alla batteria e Yarel Hernandez al basso. Il giorno successivo, giovedì 30, la rassegna proporrà un doppio concerto. Alle 21 si esibirà la band di sei musicisti capitanata da Calla Mc, personaggio centrale della scena hip hop italiana e pioniere di questo genere musicale in Italia, in un progetto che miscela le radici old school del cantato rap integrandole a un sound tipicamente jazz/funk. Alle 22 la bassista polacca Kinga Głyk condividerà le emozioni evocate dalle sue vicende personali in un racconto in musica condito di molte sperimentazioni e dalle sfumature groove come nell'ultimo lavoro "Feelings". La musicista sarà accompagnata da Arek Grygo e Michal Jakubczak alla tastiera e Michal Dąbrówka alla batteria. Anche per il giorno conclusivo della rassegna, venerdì 1 luglio il programma offrirà una doppia performance con inizio alle 21 dove insieme al bassista Antonio Lusi che, nel suo ultimo progetto "Combination", ripercorrerà le tappe del suo viaggio musicale, fatto di collaborazioni con grandi nomi del panorama artistico italiano e internazionale ci saranno Valter Vincenti alle chitarre, Riccardo Ciaramellari alle tastiere e Gabriele Tudisco alla batteria. Poi alle 22 l'evento conclusivo di questa seconda edizione del "Visioniinmusica" edizione 2022, sarà il concerto del chitarrista Paul Guilbert, innovatore e virtuoso della tecnica "shredding", che ha scelto di suonare una selezione del suo miglior repertorio insieme a due dei musicisti italiani con cui ama particolarmente accompagnarsi, Marco Galiero al basso e Antonio Muto alla batteria. Insieme a loro anche Emi Gilbert, sua moglie, alle tastiere. Le prevendite ai concerti si potranno effettuare sul circuito Vivaticket.it. mentre tutte le informazioni sui prezzi e modalità di acquisto dei biglietti sono disponibili sul sito dell'evento.

La Festa della Musica è "Recovery Sound"

Nel quartiere di Garbatella staffetta di musica e integrazione il 21 giugno 2022 alle ore 18.00, Piazza Damiano Sauli

La musica è divertimento, integrazione e linguaggio universale. È così che - il 21 giugno in occasione della Festa della Musica 2022 - Piazza Damiano Sauli, nel cuore di Garbatella diventerà palcoscenico di Recovery Sound, evento organizzato dallo Spazio Potenziale per Giovani Adulti ARGOLAB2 - Dipartimento Salute Mentale ASL RM2 - con il patrocinio del Municipio VIII di Roma. Un concerto speciale con ospiti gli Argoritmo - giovani musicisti dello Spazio Potenziale ArgoLab2 - in una staffetta musicale che vedrà alternarsi sul palco alcune interessanti realtà del panorama romano, Roberto Casalino, Scrima, Guidobaldi, Daniele De Gregori, Garba Trio, Winkin' Blues, Diego. Gli Argoritmo, ospiti dal vivo in occasione di Recovery Sound, sono un gruppo a composizione variabile nata nel gennaio 2021 all'interno dello Spazio Potenziale Argolab 2. La band si confronta con la musica quotidianamente, vivendola come un linguaggio spontaneo e universale. Una progettualità virtuosa tutta romana, che parte dalla periferia di Torre Maura per arrivare a Garbatella, portando le note e le parole di musicisti e cantautori direttamente a contatto con i giovani. Recovery Sound racconta così una Festa della Musica che diventa occasione di condivisione intorno all'esperienza di un ascolto che unisce ed emoziona. "Dal 2020, col Mental State of the World, si evidenzia chiaramente che le condizioni psichiche della popolazione adolescente e giovane adulta risultano drammaticamente peggiorate in relazione alla pandemia" spiega la Dott.ssa Maria Grasso, Responsabile dello Spazio Potenziale per Giovani Adulti ARGOLAB 2 Dipartimento Salute Mentale ASL RM2. "La Festa della Musica è un'occasione sociale di condivisione intorno all'esperienza dell'ascolto musicale che unisce ed emoziona, il tema di quest'anno riguarda la cura dell'ambiente e del patrimonio culturale; queste caratteristiche incontrano i contenuti fondanti le attività di Argolab2, che vuole contribuire con un pensiero esteso oltre il mandato di cura. Infatti, il sottotitolo del nostro evento: Le radici devono avere fiducia nei fiori, parole della filosofa Marìa Zambrano, vuole essere un appello per il futuro, non più come assente angoscioso, ma come spazio del progetto. Affinché questo sia possibile, le radici, cioè gli adulti, le istituzioni dell'istruzione e di cura, gli artisti, devono nutrire e condividere la fiducia in uno sviluppo individuale e collettivo possibile, mettendo a disposizione ogni competenza necessaria. Per questo motivo, Argolab, all'interno del Dipartimento di Salute Mentale della ASL RM2, svolge la sua funzione nel territorio socialmente più critico di Roma (VI Municipio), centrando le proprie attività a partire dal presupposto che il benessere biopsicosociale sia imprescindibile dalla cura delle relazioni e dall'investimento culturale". Ad alternarsi sul palco di Recovery Sound a fianco degli Argoritmo, ci saranno Roberto Casalino, Scrima, Guidobaldi, Daniele de Gregori, Garba Trio, Winkin' Blues, Diego.

Matteo Guidobaldi, in arte GUIDOBALDI, è un cantautore romano, classe '94: di giorno è uno studente universitario, di notte scrive canzoni perché beve troppi caffè. Prova un'ammirazione smisurata per Mina e Sir Paul McCartney. Il suo sound ha due anime: la musica leggera italiana e il brit rock. Nel 2018 ha pubblicato il suo primo singolo "Cartolina Portuense" (approdato in Viral 50 di Spotifysenza toccare nessuna playlist editoriale) e seguito nel 2019 da "Lungotevere". Nel 2020 ha realizzato il suo disco d'esordio "Scusate il Ritardo" pubblicato nel 2021.

SCRIMA è un giovane talento indie pop (classe 1993, Roma). Nato e cresciuto nel quartiere popolare Giardinetti, ha frequentato il conservatorio Santa Cecilia a Roma. Ha stretto un sodalizio artistico con Alessandro Forte (Galeffi, Aiello), suo attuale produttore, che lo ha avviato al percorso musicale. Il suo singolo di maggior successo, "Sofia", conta quasi 800 mila ascolti su Spotify. Singoli come"Sofia", "Elisa" e "E Noi" lo hanno portato ad esibirsi su vari palchi romani, tra cui Largo Venue, Atlantico in apertura a Galeffi, Ippodromo San Siro e il Teatro Principe a Milano. Scrima fa parte della scuderia di talenti Hokuto Empire. Nel 2020 pubblica il suo primo album, "Fare schifo". A fine 2020 è tra i 20 finalisti di Sanremo Giovani con il brano "Se ridi".

Diego Bons - In arte DIEGO, nasce e cresce a Monteverde, a Roma il 5 Agosto 1986. La sua prima esibizione live è stata allo Spaghetti Unplugged all'Alcazar.

DANIELE DE GREGORI è un cantautore romano che ha vinto il Premio Nuovo IMAIE 2020 nella categoria Miglior Canzone dell'Anno per il suo brano contro le Mafie. Nell'anno 2015 ha pubblicato l'album "Hegel" e ha vinto il "Best Performance" del Premio Incanto. Daniele ha registrato il brano "Pioggia di Luce" dei Litfiba per il disco tributo all'album "Desaparecido" organizzato da Ghigo Renzulli.

WINKIN' BLUES è un quartetto di musica blues funky composto da: Luisa Capaccioli voce, Adriano Scuderoni chitarra, Rosario Boccarossa basso, Gabriele Rossi batteria

ROBERTO CASALINO nasce ad Avellino il 9 giugno 1979, ma trascorre i suoi primi dieci anni di vita a Roma. Nell'ottobre del 2001 partecipa all'Accademia della Canzone di Sanremo e si classifica tra i 60 finalisti. Roberto firma canzoni di diversi artisti italiani: Giusy Ferreri, Marco Mengoni, Elisa, Francesco Renga, Nina Zilli, Emma Marrone, Dear Jack, Francesca Michielin, Fedez, Alessandra Amoroso, Le Vibrazioni, Antonello Venditti e tanti altri. Come cantautore ha pubblicato quattro album: "L'atmosfera nascosta" (2009), "Il fabbricante di ricordi" (2019) e "Il fabbricante di ricordi. Live" (2020). Il 3 giugno 2022 è uscito il suo ultimo singolo: "L'Ultima".

Personale di Enrico Benaglia nella Biblioteca di Villa Altieri

Territori dell'anima

Con il titolo "Territori dell'anima", nella Biblioteca della Città Metropolitana di Roma Capitale "Villa Altieri" (Viale Manzoni 47), lo scorso 13 giugno è stata inaugurata a Roma, a cura della Galleria d'Arte Purificato. Zero, l'esposizione di trentacinque opere dell'artista romano Enrico Benaglia (classe 1938), figura particolarmente interessante e significativa dell'arte del Novecento (aperta fino al prossimo 17 luglio dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 18,00) .

Ogni opera di Enrico Benaglia (pittore, scultore, incisore e scenografo) è la trasposizione in atmosfera onirica e visionaria di uomini, donne, animali, fiori, giardini, paesaggi urbani e naturali, astri celesti, giocattoli e oggetti d'uso comune (per lo più definiti come sagome ritagliate su fogli di quaderno a quadretti) dotati di poteri sovrannaturali per superare il confine tra realtà e sogno.

Alla base della sua ricerca non c'è l'arbitrio dell'irrazionale ma la fantasia con la quale riesce a mantenere fresca una sorta di innocenza emotiva visualizzata attraverso figure dalle forme disincantate eppure espressive che possono apparire, ad una lettura superficiale, naif ma che, in realtà, sono razionali, colte, espressione di un'arte, assolutamente originale e non ascrivibile ad alcuna corrente, tutt'altro che banale, assolutamente padrona dei mezzi pittorici..

Ciascuna raffigurazione è per Benaglia pretesto per narrare, con linguaggio surrealista, momenti di quotidianità in una dimensione che va oltre i limiti razionali per diventare "spettacolo" di emozioni e sensazioni in composizioni raffinate nelle quali la purezza dei volumi è definita dall'uso sapiente delle cromie.

In ogni sua opera si prova, come ho avuto modo di sottolineare in altre occasioni, la sensazione di trovarsi di fronte ad un evento certamente impossibile a verificarsi, ma non per questo meno vero nella possibilità di realizzarsi nel mondo della fantasia. Quella di Benaglia è una realtà "nuova" creata attraverso la stratificazione dei significati esplicitati dai singoli personaggi e oggetti posti all'interno di eleganti composizioni che sono metafora di ricordi e emozioni intrisi di intenso lirismo.

Vittorio Esposito

Oggi in tv Mercoledì 15 giugno

Rai 1

06:00 - RaiNews NOTIZIARIO.

06:28 - CCISS viaggiare informati tv

06:30 - Tg1

06:35 - Tg1 NOTIZIARIO.

06:58 - Tgunomattina

07:00 - Tg1 NOTIZIARIO.

07:08 - Che tempo fa

07:10 - Tgunomattina

08:00 - Tg1 NOTIZIARIO.

08:20 - Che tempo fa

08:22 - Tgunomattina

09:00 - TG1 LIS NOTIZIARIO.

09:09 - Che tempo fa

09:10 - Unomattina Estate

09:35 - Tg Parlamento NOTIZIARIO.

09:38 - Unomattina Estate

12:00 - Camper

13:30 - Tg1 NOTIZIARIO.

14:00 - Tg1 TG1 Speciale Elezioni Amministrative

17:00 - Tg1 NOTIZIARIO.

17:10 - TG1 Economia

17:15 - Che tempo fa

17:20 - Estate in diretta

Rai 2

06:55-UncicloneinconventoSt9Ep13-Il campanarodiKaltenthal

07:45-HeartlandSt6Ep11-UncarrettoperGeorgie

08:30-Tg2NOTIZIARIO.

08:45-Radio2SocialClub

10:08-Meteo2

10:10-Tg2ItaliaSPECIALE.

11:05-Tg2FlashNOTIZIARIO.

11:10-TgSportAcuradiRaiSport

11:20-LaNavedeiSogniVietnam

13:00-Tg2NOTIZIARIO.

13:30-Tg2Costume&SocietàDirettoreGennaro Sangiuliano

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Italianifantasticiedovetrovarli

14:45-SquadraSpecialeCobra11Ilgranderitorno

15:31-SquadraSpecialeCobra11Laprincipessa

16:25-CastleAmareemorireaLosAngeles

17:10-TG2LISNOTIZIARIO.

17:15-Tg2

19:00-Meteo2

19:05-BlueBloodsNellatanadelconiglio

19:50-Drusillael'Almanaccodelgiornodopo

20:30-Tg2NOTIZIARIO.

21:00-TG2Post

21:20-TheRookieSt4Ep21-Festadellamamma

22:10-TheRookieSt4Ep22-Giornatabuca

23:00-TheBlacklist450grammi

23:40-CalcioTotale

00:58-Meteo2

01:00-ILunatici

01:30-MondialidiNuoto

02:00-L'uccellodallepiumedicristallo

03:35-SquadraSpecialeLipsiaUomomorto

05:05-Piloti

05:30-IsabelSt3Ep1

Rai 3

06:00 - RaiNews NOTIZIARIO.

07:00 - TGR Buongiorno Italia

07:30 - TGR Buongiorno Regione

08:00 - Agorà Estate

10:10 - Elisir

11:10 - Doc Martin St 1 Ep 6 - Episodio 6

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3 NOTIZIARIO.

12:25 - TG3 Fuori TG

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e Presente

14:00 - Tg Regione NOTIZIARIO.

14:19 - Tg Regione NOTIZIARIO.

14:20 - Tg3 NOTIZIARIO.

14:25 - Meteo 3

14:30 - Tg3

17:15 - TG3 LIS NOTIZIARIO.

17:20 - TGR Piazza Affari

17:30 - Tg Parlamento NOTIZIARIO.

17:35 - Geo

19:00 - Tg3 NOTIZIARIO.

19:30 - Tg Regione NOTIZIARIO.

19:51 - Tg Regione NOTIZIARIO.

20:00 - Blob

20:20 - La Gioia della Musica

20:45 - Un posto al sole

21:20 - Report

23:15 - Tg3 Linea Notte NOTIZIARIO.

01:00 - Meteo 3

01:05 - O anche no

01:40 - Protestantesimo

Rete 4

06:00 - DON LUCA C'E' - COM'E' DURA LA CLAUSURA

06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:45 - CONTROCORRENTE

07:35 - KOJAK - DUE ORE D'ASSEDIO

08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - IL PICCHIATORE DEL BLOCCO C

09:40 - HAZZARD III - LA SALA CORSE

10:40 - R.I.S. DELITTI IMPERFETTI - PROVA SCHIACCIANTE

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT - TG4

12:23 - IL SEGRETO - 2083 - PARTE 2

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - MORTE ALLE HAWAII

14:00 - SPECIALE TG4 - IL VOTO DI GIUGNO

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA

19:50 - METEO.IT - TG4

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 150 - PARTE 2 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - QUARTA REPUBBLICA

00:50 - PENSA IN GRANDE

01:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

02:14 - CAMPAGNOLA BELLA

03:45 - RIC E GIAN FOLIES 1983

05:25 - SOUTHLAND - IL PRIMO GIORNO

Canale 5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1414 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV

15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI

16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL

16:31 - ROSAMUNDE PILCHER: QUANDO MENO TE LO ASPETTI... - 1 PARTE

17:25 - TGCOM

17:26 - METEO.IT

17:29 - ROSAMUNDE PILCHER: QUANDO MENO TE LO ASPETTI... - 2 PARTE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI

01:15 - TG5 - NOTTE

01:49 - METEO.IT

01:50 - PAPERISSIMA SPRINT

02:17 - I CESARONI - NON E' LA GELOSIA

03:54 - VIVERE III

04:29 - SQUADRA ANTIMAFIA 5

05:14 - SQUADRA ANTIMAFIA 5

Italia 1

06:50 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

07:00 - SPEECHLESS - GUERRE STELLARI

07:30 - PIPPI CALZELUNGHE - PIPPI SALVA LA CASA DEI NONNINI

07:59 - SPANK, TENERO RUBACUORI - IL RAPIMENTO

08:27 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - VACANZE SULLA NEVE - II PARTE

08:55 - GEORGIE - IL PRIMO BACIO

09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - L'AGO NEL PAGLIAIO

10:20 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - INSENSIBILE

11:16 - C.S.I. NEW YORK - OSSESSIONE

12:11 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:05 - SPORT MEDIASET

13:49 - I SIMPSON - DIETRO LA RISATA

14:20 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA XI

14:50 - I SIMPSON - LA STORIA DI DUE SPRINGFIELD

15:15 - I GRIFFIN - IL TALENTO DI MR. STEWIE

15:45 - LETHAL WEAPON - STRADA A DOPPIO SENSO

16:40 - NCIS: LOS ANGELES - PARTNERS

17:30 - NCIS: LOS ANGELES - IL CAMALEONTE

18:24 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. MIAMI - GIOCO DI SQUADRA

20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LEGAMI DI FAMIGLIA

21:20 - CHICAGO P.D. - NESSUN PERDONO - 1aTV

22:11 - CHICAGO P.D. - SOTTO LA TUA TUTELA - 1aTV

23:05 - CHICAGO P.D. - LA GIUSTIZIA E' UGUALE PER TUTTI - 1aTV

00:00 - THE COURIER - 1 PARTE

00:50 - TGCOM

00:53 - METEO.IT

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

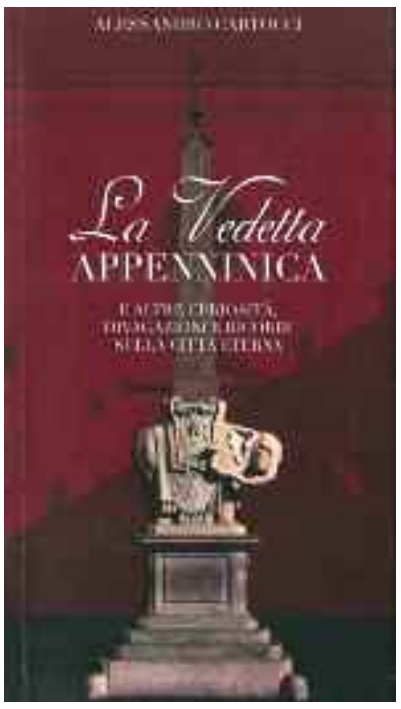
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Curiosità, divagazioni e ricordi su Roma

Un libro di Alessandro Cartocci: dal mini-dirigibile di Umberto Nobile al garibaldino Amilcare Cipriani



Nella foto, Amilcare Cipriani

Il M.R. mentre sta atterrando nella caserma a viale Giulio Cesare

Dopo la documentata raccolta di brevi biografie che è "La faccia delle strade", sulla toponomastica garibaldina a Roma, Alessandro Cartocci torna in libreria con "La Vedetta Appenninica" (Edizione a cura dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi"). Il volume si apre con il racconto-ricordo dal quale prende il titolo: "La Vedetta" del Gianicolo. Poche pietre rimaste, di quello che una volta era un casolare della famiglia Corsini, sono per l'Autore il pretesto per parlare di Quintino Sella, della Regina Margherita, del Palazzo Corsini alla Lungara. Questo divagare, scrive nell'introduzione Marco Ravaglioli, Presidente dell'Associazione "Per Roma", questo modo spontaneo di raccontare, ma soprattutto l'incalzare di spunti d'interesse, finiscono con il coinvolgere il lettore, stimolando la voglia di proseguire il racconto, di vedere "poi che succede", anche da parte di coloro che "mai si sarebbero arrischiati di infilarsi in posti inquietanti e misteriosi come le biblioteche". In particolare: nel "Diverso punto di vista dei fatti del 1849 a Roma"; o nel ritrovamento delle carte di uno spericolato "dandy bolognese", eroe della Repubblica Romana del 1849.

Il diverso punto di vista dei fatti del 1849, a Roma, è nella scoperta di uno sconosciuto diario, redatto dal Superiore del Collegio dei Barnabiti di quel tempo, padre Carlo Vercellone (1814-1859), teologo e biblista. Tra i tanti diari d'epoca (molti parziali), la cronaca vercelliana rappresenta un aspetto particolare, equilibrato: in qual modo, in Roma, viveva una comunità religiosa, durante quel burrascoso periodo e quali ne siano state le ansie e le sofferenze.

Le carte dello spericolato dandy bolognese (Angelo Masina) furono ritrovate casualmente, più di trent'anni fa, da Cartocci, nella biblioteca vallicelliana della Chiesa Nuova: un estratto notarile che dava notizia sulla sua morte e sulla ricognizione sui suoi effetti personali. Angelo Masina si rivelò intrepido combattente, piuttosto che fine stratega, ma sempre attento all'eleganza e sufficientemente stravagante, tanto da premettere la particella "de", di sapore nobiliare, al proprio cognome. Quando le autorità pontificie disposero lo scioglimento delle truppe volontarie, nell'ottobre 1848, a capo di quaranta uomini ordinati e disciplinati, riuscì a unirsi a Ravenna ai 3500 uomini della legione italiana di Giuseppe Garibaldi, condividendone da quel momento le sorti. Dotati di caratteristiche uniformi rosso-turchine, disegnate dallo stesso Masina, mutarono il nome in quello di "Lancieri della morte", ponendosi al servizio della Repubblica Romana e distinguendosi per la combattività, fin dall'aprile 1849. Sotto al Gianicolo, contro i francesi che tentano un assalto, Masina cadde, assieme al portabandiera. La Repubblica Romana gli conferì alla memoria, la medaglia d'oro al Valor Militare, per il suo eroismo.

Un ricordo particolare è dedicato al "Cavour", primo liceo scientifico d'Italia, e ad Amilcare Cipriani, un dimenticato garibaldino, sempre presente nelle guerre del Risorgimento e protagonista nelle lotte sociali. La sua vita fu un'avventura senza soste.

Tra le curiosità e le divagazioni di Cartocci, una merita di essere segnalata. E' un articolo apparso su la "Strenna dei Romanisti" dedicato a M.R. (cioè Minimo Ridotto), l'unico dirigibile costruito al mondo a poter effettuare regolarmente partenze e atterraggi, all'interno di una città. L'Autore del saggio ricorda che il giovane ingegnere Umberto Nobile, nel 1915, aveva preso servizio presso lo Stabilimento Costruzioni Aeronautiche (SCA), dove erano prodotti i dirigibili per impieghi militari e civili. Lo stabilimento aveva due sedi: una presso la caserma Cavour (a Viale Giulio Cesare, a Roma), dove si progettavano e si confezionavano gli involucri in tessuto; l'altra nell'aeroporto di Ciampino, dove c'era anche il reparto militare di volo. Nobile diventato direttore e capo-progetto dello SCA e, nello stesso tempo, dovendo sovraintendere alla costruzione e manutenzione dei dirigibili a Ciampino, doveva spostarsi spesso tra le due sedi. Per farlo, usava il piccolo dirigibile M.R., una sorta di utilitaria, potremmo dire, oggi, costruito dallo SCA, con una cubatura di un decimo di quella delle altre aeronavi (trasportava solo due persone). Il mini dirigibile partiva dalla caserma in Prati, per poi tornarvi da Ciampino.

Al termine, una riflessione: parti strutturali del libro hanno riguardato fatti ed eventi legati più alla cronaca che alla storia, utili però, secondo l'Autore, per illuminare aspetti sconosciuti e spiegare risvolti altrimenti incomprensibili di eventi storici di ben più ampia portata. Il 31 maggio 2022, presso l'associazione "Per Roma", dopo il saluto di Carlo Berlich, segretario dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi", il libro è stato presentato dalla professoressa Anna Maria Cerioni, che ha evidenziato il tono "sciolto e colloquiale" dei ventitré capitoli: un vero "zibaldone di spigolature e di perle romaniste". Mentre Marco Ravaglioli ha ricordato la scelta "erratica" degli argomenti affrontati, anche se tutti sono tenuti insieme dall'esperienza personale dell'Autore, un "divagare" che è un modo spontaneo di raccontare: espressione di una vera "cultura romana".

Alessandro Cartocci, per oltre trent'anni medico all'Ospedale Forlanini, ha pubblicato vari articoli sulla "Strenna dei Romanisti" e sulla "Rassegna storica dell'Istituto per la Storia del Risorgimento".

Una sua scoperta, su uno sconosciuto panorama pittorico dell'assedio di Roma nel 1849, è stata al centro della mostra "Roma veduta", organizzata per il Giubileo del 2000; e gli è valsa la definizione di "a doctor and amateur sleuth", da parte dell'International Herald Tribune.

Mauro De Vincentiis

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU